ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7 20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 5/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 82 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Giovedì 3 Marzo 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8085

Un momento d'attesa nell'Estremo Oriente.

Nell'attesa d'uno scontro sul Yalu.

LONDRA 2 (N). Anche oggi le notizie dal teatro della guerra sono scarse. Si telegrafa da Kobe al «Daily Express» che si aspetta d'ora in ora la notizia di combattimenti sul Yalu. Finchè però i giapponesi non saranno giunti a quel fiume non si avranno battaglie campali.

Giorno per giorno arrivano nei porti coreani navi di trasporto con truppe, viveri e munizioni.

PARIGI 2 (N). Il «Petit Parisien» ha da Pietroburgo: Non è ancora giunto il momento per una grande operazione offensiva russa. A Pietroburgo si vogliono prendere tutte le precauzioni prima di impegnarsi in una battaglia decisiva. Un alto personaggio disse che la moderazione e la longanimità dimostrata dallo czar danno alla Russia il diritto di respingere in caso di una vittoria qualsiasi ingerenza delle altre potenze, intesa a render meno gravi per il Giappone le conseguenze di questa vittoria.

IN COREA.

Le operazioni giapponesi.

CIFU 2 (N). I giapponesi sono riusciti ad effettuare uno sbarco nei pressi di Hwang-dju (Corea) alla foce del fiume Taitong, dove essi tengono radunate considerevoli truppe di fanteria. Queste sarebbero provviste di tutto l'occorrente, mentre in generale ai giapponesi farebbero difetto i cavalli; mancanza molto deplorata dal comando militare.

Tutte le truppe sbarcate a Chemulpo sono state spedite verso la fronte dell'esercito giapponese. Un incrociatore giapponese del tipo «Nialaka» mentre entrava nella baia di Nam-yang si è arenato; l'equipaggio ha abbandonato la nave lasciandovi a guardia un solo uomo. La squadra giapponese composta in tutto di 12 unità fra navi da battaglia e incrociatori, staziona in permanenza nel golfo del Principe Girolamo fra Chemulpo e Asan. A Chemulpo arriva giornalmente un piroscafo giapponese con provviste e munizioni.

Volontari russi.

PIETROBURGO 2 Ag. russa). Si telegrafa da Mosca che colà si annunziarono 700 persone, tra cui molti ufficiali della riserva, come volontari. A Nisni-Novgorod l'ufficiale fuori d'attivo Gujede propose al capo della città di organizzare una colonna di mille volontari, composta di abitanti della città.

PIETROBURGO 2 (Ag. russa). Si telegrafa da Vladivostok: Per iniziativa di due colonnelli in ritiro e dei direttori della Banca cinese si sta qui organizzando un corpo di volontari a cavallo, che sarà subordinato direttamente al comandante della fortezza. I volontari, fra cui si trovano impiegati, commercianti e avvocati, provvedono coi propri mezzi alle cavalcature e le armi. Molti abitanti abbandonano la città.

Navi russe.

PORTO SAID 2 (B). L'incrociatore russo «Aurora» è partito oggi per Candia. Una delle torpediniere partite ieri fece oggi ritorno.

SUEZ 2 (B). L'incrociatore russo «Dimitri Donskoi» ebbe concessione di rimanere qui cinque giorni, per essere riparato.

LONDRA 2 (N). Secondo un telegramma giunto al «Lloyd Register» da Porto Said, tre delle torpediniere russe che erano partite di là vi sono oggi ritornate.

I marinai del «Variag» e del «Korejetz.»

PIETROBURGO 2 (N). La stampa russa protesta energicamente contro l'opinione che i marinai delle navi «Variag» e «Korejetz» affondate a Chemulpo debbono essere considerati come prigionieri. Il porto di Chemulpo, prima della dichiarazione di guerra, era neutrale e quindi gli equipaggi delle navi russe affondate in quella rada hanno il diritto di ritornare a combattere sotto il vessillo di Sant'Andrea.

Feriti giapponesi.

LONDRA 2 (N). La nave-ospedale giapponese «Kobe-Maru» è arrivata a Nagasaki con 71 feriti.

Pro e contro la Russia.

Proteste antirusse di studenti polacchi.

LEOPOLI 2 (N). Iersera circa 200 studenti universitari polacchi tennero una seduta privata e protestarono in termini vivacissimi contro le recenti perquisizioni domiciliari operate dalla polizia, il contegno della quale fu stigmatizzato come prova di servilismo verso la Russia. Si protestò anche contro quegli studenti czechi, che arrogandosi la qualità di rappresentanti degli studenti slavi dell'Austria, mandarono al governo russo un indirizzo di simpatia esprimente i voti pel trionfo delle armi russe. Dopo l'adunanza gli studenti volevano recarsi a fare una dimostrazione dinanzi alla direzione di polizia, ma furono dispersi.

A Pietroburgo.

PIETROBURGO 2 (N). Il partito socialista ha pubblicato altri due manifesti, intitolati l'uno «Agli operai» e l'altro «Alle classi intellettuali», in cui si dice che la guerra nell'Estremo Oriente è contraria agli interessi degli operai e ridonda a esclusivo vantaggio della grande industria e della casta dei funzionari.

In Ispagna.

VIGO 2 (B). In un caffè si fece un'ovazione a marinai russi. Il pubblico volle che l'orchestra suonasse l'inno russo e la marcia reale spagnuola, che ascoltò in piedi e a capo scoperto. I soldati russi sono fatti segno a continue dimostrazioni di simpatia.

A Nuova York.

BERLINO 2 (N). Si comunica da Nuova York: I panslavisti qui residenti elessero un comitato coll'incarico di raccogliere 200 mila dollari per il fondo di guerra.

Russofili... per forza - Un ordine perentorio agli ebrei di Kiew.

LEOPOLI 2 (N). Lo «Slowo Polski» ha da Kiew che quel governatore, riuniti in casa sua parecchi degli ebrei più influenti, dichiarò loro di essere stato informato che gli ebrei non si astengono dall'esprimere la loro gioia per le sconfitte sofferte finora dai russi nell'Asia orientale.

Questo atteggiamento degli ebrei ha eccitato oltremodo la popolazione russa; dimodochè il governatore non può farsi garante delle conseguenze se gli ebrei non manifesteranno sentimenti più leali e patriottici e non mostreranno di aver dimenticato i fatti di Kiscineff.

Il trattato turco-bulgaro.

COSTANTINOPOLI 2 (N). Il protocollo dell'intesa fra la Turchia e la Bulgaria è già stato firmato: fra poche ore si scambieranno le copie del trattato firmato.

La Turchia si obbliga a concedere ai macedoni un'amnistia generale, ad abolire tutte le misure eccezionali contro l'importazione di merci bulgare in Turchia e contro il movimento di passeggeri fra la Bulgaria e la Turchia; infine si concede ai bulgari assoluta libertà di stabilirsi in Turchia.

La Bulgaria si obbliga verso la Turchia a sciogliere tutti i comitati macedoni, a non tollerare la formazione di nuove bande nè il passaggio delle stesse.

Infine Turchia e Bulgaria si obbligano a richiamare dal confine e congedare una parte delle truppe ivi concentrate. Il trattato è stato stipulato per ordine del sultano senza la cooperazione della Porta, quindi direttamente fra l'agente diplomatico bulgaro Naciovich e il primo segretario del sultano, maresciallo Zeky pascià.

PER IL VIAGGIO DI LOUBET IN ITALIA

I buoni rapporti franco-italiani. Giolitti intervistato.

ROMA 2 (N). La «Tribuna» dice che tra i due governi, italiano e francese, si sta concretando i particolari del viaggio di Loubet. Pare che il presidente assisterà al varo della «Regina Elena» a Spezia, e poi, accompagnato dal re, andrà a Napoli ed a Castellamare, ove si imbarcherà per la Francia. E' escluso che egli possa recarsi a Torino o altrove.

ROMA 2 (N). Il ministero della marina dichiara insussistente la notizia di una riunione di forze navali nel golfo di Napoli in onore di Loubet.

PARIGI 2 (N). Un redattore del «Matin» ha intervistato Giolitti sul viaggio di Loubet in Italia. Giolitti disse: State pur certi che Roma farà bene le cose e non soltanto Roma, ma l'Italia intera. Giammai un sovrano ha ricevuto un'accoglienza entusiastica e trionfale come quella che riceverà Loubet; saranno giornate indimenticabili.

Se fra i due paesi ci fu qualche leggero malinteso, oggi è dissipato per sempre; le nubi sono scomparse e il cielo si è rifatto sereno; nulla turberà più la buona armonia delle due nazioni. Finchè l'Italia potè temere che la Francia appoggiasse la Santa Sede, manifestò timori che erano legittimi; oggi questi timori non hanno più ragione di esistere perchè la Francia non si cura affatto di ristabilire il potere temporale, quindi nulla più impedisce l'indissolubilità dell'unione della Francia e dell'Italia.

Parlando di Combes, Giolitti soggiunse: E' un uomo di Stato rimarchevole e un grande ministro; è molto energico, in politica come in ogni altra cosa ci vuol energia e metodo. Giolitti fece poi l'elogio di Millerand.

DEPUTATI UNGHERESI *contro le influenze austriache.*

I punti sugli i di Tisza.

BUDAPEST 2 (N). Nell'odierna seduta, il Governo ha presentato parecchi disegni di legge, annunziando che altri ne presenterà fra breve.

Hollo dice che la delegazione è entrata nel campo di competenza del Parlamento. Nota che si è creato una specie di parlamento centrale e che il Governo ungherese non rispetta la sovranità dello Stato ungherese, tanto che consigli di ministri ungheresi si tengono a Vienna.

Tisza: La delegazione avrebbe varcato i limiti della propria competenza solo se avesse deciso su oggetti che non fossero stati in relazione con il bilancio che aveva compito di discutere. L'oratore ha parlato anche della situazione in cui i membri del Governo ungherese si trovano di fronte ai ministri comuni ed ha criticato persino l'ordine in cui alla delegazione sedevano i ministri ungheresi. (Ilarità). E' inutile rilevare la puerilità di questi lagni. Ha detto pure che i ministri comuni esercitarono un'influenza decisiva sullo scioglimento della crisi ungherese. Lo nego assolutamente. La difesa della costituzione ungherese è affidata a uomini che non permetteranno mai che si lanci il sospetto che nelle questioni, di cui decide il re d'Ungheria (Bartha grida: Chlopy!), un altro fattore oltre a quello autorizzato dalla costituzione ungherese, possa esercitare un'influenza decisiva. Non credo che vi sia stata nè che vi sarà crisi ministeriale in Ungheria, di cui il Governo non si possa assumere la responsabilità. I deputati hanno diritto di criticare il procedere del Governo ma nessuno ha il diritto di fare delle supposizioni che equivalgono a sospetti contro la Corona. L'on. Hollo accentuò come il ministro degli esteri usi presiedere le sedute dei consigli ministeriali comuni. E' vero, ma mi sembra naturale che il re, quando non presiede in persona, deleghi il ministro degli esteri. (Movimento. - Una voce dall'Estrema sinistra: Il cancelliere dell'impero!) Si è parlato ancora di un'altro grave delitto commesso dal Governo ungherese, il quale, dicono, diede a Vienna l'ultimo tocco a due disegni di legge. Confesso che giorni sono, dopo il pranzo di gala a Corte, cui non potei partecipare, i miei amici del Governo mi fecero visita e confesso che fui tanto sconsiderato da offrir loro una tazza di tè. Parlammo del pranzo di gala, di donne e un pochino di politica, ma non tenemmo un consiglio ministeriale. (Rumori alla Destra). Questo il caso oggettivo. Vediamo adesso se, tenendo consiglio a Vienna, si commette proprio un «delitto». Sappiamo tutti che Budapest è la sede del Governo; ma sappiamo pure che i ministri devono spesso allontanarsi dalla capitale. Il consiglio di ministri può tenersi dovunque, quando le circostanze lo impongano; solo quando il ministero prende una decisione essa deve essere emanata da Budapest. Tenendo consiglio a Vienna credo che non si violi nè la lettera nè lo spirito della legge; se i deputati non mi muovono che di queste critiche, posso sopportarle. (Approvazioni della destra).

Dopo un lungo dibattito sul regolamento, si passa a seduta segreta, chiesta da venti deputati.

Szederkenyi attacca il presidente dei ministri per il suo tono dileggiatorio.

Okoliczany dice che chiederà di passare a seduta segreta ogni qualvolta il ministro userà espressioni offensive.

Parlano altri oratori; quindi si riprende la seduta pubblica e si decide di continuare domani la discussione dei disegni di legge per il contingente militare.

I liberali ungheresi.

BUDAPEST 2 (B). La presidenza del partito liberale inviò una circolare a tutti i suoi membri, invitandoli a trattenersi a Budapest da domani in poi e a partecipare assiduamente alla lotta del partito.

CAMERA ITALIANA

Contro un'indegna commedia in un istituto clericale.

ROMA 2 (N). Pinchia, sottosegretario all'istruzione, risponde ai deputati Engel e Socci che lo interrogano sull'istituto clericale Seghetto di Verona, dove nel carnevale scorso fu fatta recitare alle educande l' indegna commedia «La falsa mendicante» del prete Taragnoni, che ha per argomento la solita bugia di un complotto di ebrei a scopo di procurarsi il sangue di una fanciulla cristiana per confezionare le azzime. Il fatto ignobile e odioso è pur troppo vero; all'istituto è stata tolta la facoltà d'insegnare e se occorrerà saranno presi altri energici provvedimenti.

Socci. Dopo esposto il fatto veramente vergognoso e protestato contro l'educazione nei collegi clericali, ringrazia il sottosegretario delle sue esplicite dichiarazioni (bene).

Il progetto di legge sul riposo festivo.

Sanarelli non crede che possa contestarsi la necessità della legge; non concorda con coloro che temono da questa legge danni economici alle industrie ed ai lavoratori, tanto più che l'esperienza ha dimostrato i benefici che derivano a tutti dal riposo ebdomadario. Cita l'esempio tipico dell'Inghilterra dove l'assoluto riposo settimanale concesso a 13 milioni di lavoratori non ha intralciato il grande sviluppo delle industrie e di commerci ed ha molto contribuito alla robustezza fisica della popolazione.

Sanarelli conclude augurandosi che la legge venga approvata.

Di Palma dichiara di parlare in modo speciale nell'interesse dei giornalisti a favore dei quali, senza entrare nel merito della legge, invoca lo stesso trattamento che si vuol fare a tutte le categorie di lavoratori. Ricorda che tutte le associazioni di giornalisti hanno invocato unanimemente il riposo domenicale confortate anche dal voto pressochè unanime delle sezioni dei lavoratori del libro. L'oratore riepiloga le ragioni favorevoli e contrarie manifestate.

Marinuzzi e Cottafavi approvano la legge domandando alcune modificazioni.

Nofri deplora che nel disegno di legge sieno esclusi i ferrovieri, volendo il Governo che questa questione sia risolta con una legge speciale per i ferrovieri; domanda che l'eccezione per i ferrovieri sia tolta dal progetto.

La votazione sulla legge per le donne-avvocato

Il progetto di legge che ammette le donne all'esercizio dell'avvocatura è approvato a scrutinio segreto con voti 115 contro 95.

Martini non si ritira.

ROMA 2 (N). Sono assolutamente prive di fondamento le notizie di un prossimo ritiro del governatore Martini.

Un autografo del Papa all'imperatore Francesco Giuseppe.

ROMA 2 (N). Il papa ha fatto chiamare a Roma mons. Granito di Belmonte trasferito alla nunziatura di Vienna per dargli dirette istruzioni prima che egli assuma l'ufficio. Il papa gli consegnerebbe una lettera autografa da presentare all'imperatore Francesco Giuseppe. Mons. di Belmonte giungerà a Roma questa sera e domani sarà ricevuto dal papa.

Dimostrazioni anticlericali a Catania.

Colluttazioni fra socialisti e clericali.

CATANIA 2 (N). Alla cattedrale un quaresimalista parlò contro la massoneria, i socialisti lo interruppero fischiando e gridando: «Abbasso i preti!» e «Viva il socialismo!» Ne nacque un finimondo e volarono le sedie; molte signore svennero, altre scapparono. Accorsa la polizia furono praticati alcuni arresti. I socialisti improvvisarono quindi una dimostrazione per la città al grido di «Abbasso i preti!»

Sotto le finestre della prefettura avvenne una violenta baruffa fra studenti socialisti e clericali.

La dote di una regina perduta in una bisca.

Il processo per l'eredità della regina Maria Enrichetta del Belgio.

FRANCOFORTE 2 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Bruxelles: Più volte si era udito buccinare che la dote della defunta regina Maria Enrichetta del Belgio era scomparsa in modo inesplicabile allorchè la giovane principessa austriaca si portò 51 anni fa, a Bruxelles. Da oggi soltanto però si sa che quella voce era fondata. Nel processo per l'eredità della regina Maria Enrichetta, testè incominciato innanzi ai tribunali di Bruxelles il giovane avvocato Paolo Emilio Jahnson diede lettura del testamento della regina che dice: «La mia piccola sostanza, consistente in regali di danaro fattimi da mio padre e nell'eredità di mia madre, dovrà, giusta la legge belga, venir divisa in quattro parti, delle quali ciascuna delle mie tre figlie ne riceverà una, mentre mi riservo di disporre della quarta. Nel contratto di nozze mi era stata assegnata una dote di 200.000 fiorini austriaci; ma di questa somma non ricevetti nemmeno un centesimo; dichiaro che tutte le mie indagini per sapere dove sia andata a finire sono rimaste vane».

Oggi nei corridoi del palazzo di giustizia si raccontava che l'ufficiale austriaco cui era stata affidata la cassetta contenente la dote della regina, durante il viaggio entrò in una bisca e vi perdette tutto quel denaro.

I calzolai di Budapest in isciopero.

BUDAPEST 2 (N). Circa cinquecento calzolai licenziati per questioni di mercede da tre grandi fabbriche, indussero tutti i loro compagni di lavoro a dichiararsi solidali ed a proclamare lo sciopero.

A Budapest vi sono circa 10.000 operai in calzature e circa 4000 padroni di piccole calzolerie. I grandi fabbricanti risposero all'ultimatum minacciando il licenziamento di 5000 operai nel caso che il lavoro non fosse tosto ripreso. In seguito a ciò molti scioperanti si recarono dinanzi alle abitazioni dei grandi fabbricanti dove fecero delle dimostrazioni. Recatisi poi alle fabbriche vi frantumarono le lastre delle finestre. La polizia accorsa fece numerosi arresti.

Ermete Novelli cade e si ferisce gravemente. FIRENZE 2 (N). Iersera Ermete Novelli nella scena finale del primo atto del «Mercante di Venezia» al teatro Niccolini cadde malamente producendosi una contusione al costato che si sperava lieve. Essendosi l'artista aggravato oggi si riscontrò un'incrinatura ad una costola. Stasera fu sospesa la recita in suo onore e rinviata la sua partenza per Venezia.

I dissesti alle Borse di Genova e di Torino. - La fuga del banchiere Scartazzini

GENOVA 2 (N). Il «Giornale dei lavoratori» afferma che il deficit complessivo alla Borsa ammonterebbe a 20 milioni.

ROMA 2 (N). L'«Avanti» reca che il banchiere genovese Scartazzini, il maggior debitore della ditta Apricale-Zuccarini, sarebbe fuggito.

L'«Avanti», commentando il dissesto alla borsa di Genova, si augura che il procuratore del re intervenga.

Il corrispondente genovese del «Giornale d' Italia» informa che nei registri della ditta Apricale-Zuccarini, oltre a misteriose iniziali, figurano anche nomi storici come Carlo Magno e Carlo Quinto. Non si potè addivenire neppure alla liquidazione di fine febbraio. Il «Giornale d'Italia» riceve poi da Torino che anche colà la liquidazione di Borsa è imbarazzata; corrono trattative per dare una pronta soluzione a tre note insolvenze le quali ammontano a complessive 590.000 lire.

La prima della „Figlia di Jorio"

di Gabriele d'Annunzio

al Teatro Lirico di Milano.

MILANO 2 (ore 22). La prima della «Figlia di Jorio», di Gabriele D'Annunzio, febbrilmente aspettata, condusse al Teatro Lirico gran parte dell'Italia intellettuale e tutta Milano. Il teatro era uno dei più splendidi che si sieno mai visti, benchè, per i prezzi straordinari, alcuni posti fossero rimasti vuoti: splendido per l'aristocrazia d'intelligenza che lo gremiva. Veggo Scarfoglio, Domenico Oliva, Giacosa, Boito, la Serao, Butti, Colautti, il maestro Franchetti, il maestro Oreffice ecc. ecc.

Quando si alza la tela del

PRIMO ATTO

il pubblico rimane meravigliato dell'austera semplicità della scena, disegnata dal Michetti, che rappresenta l'interno di una casa rustica. Le tre sorelle Splendore, Favetta e Ornella sono in ginocchio innanzi al corredo nuziale di Vienda, la sposa d'Aligi. Tutta la prima parte dell'atto si svolge come un'onda lirica, nella quale la letizia delle nozze è pur come conturbata da un'intima tristezza, quasi da presagio di futuri pianti. Con bell'effetto di composizione le risate delle tre sorelle d'Aligi interrompono il dialogo grave, folto di proverbi e di sentenze, dei quali il D'Annunzio ha riprodotto mirabilmente nel verso l'efficacia popolana. Il pubblico è attentissimo: si ammira con quale squisita dolcezza il D'Annunzio abbia ritratto gli augusti riti nuziali della sua gente. L'attenzione si fa commozione intensa quando balza sulla scena la Figlia di Jorio, la creatura maledetta, inseguita dai mietitori, ebri di vino, di sole, di libidine. Dall'idillio pastorale la tragedia esce rapida, balenante, e sale subito ad una grande altezza nella concitata scena, in cui le supplicazioni di Mila, la figlia di Jorio, che chiede asilo, si fondono alle urla degli ossessi cozzanti contro la porta, al terrore di Aligi, che vorrebbe inveire contro la creatura dannata, e non può e cade a braccia aperte, estatico, come se avesse dal cielo l'ordine di rispettarla. La scena ha una violenza spasmodica, e sale ancora all'arrivo di Lazzaro, il padre d'Aligi, ferito: il conflitto tra padre e figlio per l'amore della donna perduta che li ha accesi entrambi è annunciato dal poeta con tocchi veramente magistrali. Alla scena mistica che chiude l'atto, fra gli inchini dei mietitori alla croce e il pianto delle donne, l'impressione è profonda. Appena cala la tela, scroscia l'applauso da tutto il teatro. Si hanno sei chiamate: alle ultime quattro partecipa anche il D'Annunzio. I commenti sono favorevolissimi. La recitazione generale è superba; alla Grammatica, protagonista, si appunta qualche incertezza nello spiccare la linea del personaggio difficilissimo.

IL SECONDO ATTO.

MILANO 2 (ore 23.35). Nel secondo atto Mila e Aligi, stretti ormai da un amore profondo, sono fuggiti sulla montagna. Il paesaggio ha uno sfondo di pendici verdi e di neve. Nella lunga scena d'amore fra Mila e Aligi (Grammatica e Ruggeri), tutte le superstizioni del vecchio Abruzzo sono evocate, si mescolano in aneliti di dolore, di speranza mistica, di esaltazione amorosa frenata dall'arcano turbamento religioso che allontana le carni dell'uno dall'altra. La scena contiene splendide pagine di poesia, ma sul teatro inclina alla natura melodrammatica; inoltre riesce troppo lunga e la stessa lussureggiante dovizia delle immagini contribuisce a generare nel pubblico qualche stanchezza. Ma l'impressione teatrale si ravviva all'entrata di Lazzaro di Roio, l'uomo possente e bestiale, che viene a domandare per sè la donna del figlio. Il dialogo, che pare scritto a colpi di coltello, ha concisione, robustezza, efficacia meravigliosa: il pubblico lo segue anelante, finchè Aligi, consegnato dal padre ai suoi bifolchi, si scioglie dai ceppi, afferra un'ascia e commette il parricidio. Il Calabresi è interprete grandissimo del personaggio di Lazzaro; il Ruggeri lo uguaglia nella parte di Aligi; entrambi sono interrotti più volte da applausi a scena aperta. Il pubblico, interdetto per un momento sotto l'impressione della scena selvaggia, prorompe poi in applausi entusiastici: e si hanno sei chiamate al D'Annunzio. Ormai la battaglia si considera vinta; l'impressione generale è che sia nata un'opera potente e bella, esuberante di poesia, ricca di efficacia scenica in tutti i momenti decisivi del dramma.

IL TERZO ATTO.

MILANO 3 (ore 1.30 ant.). L'ultimo atto si svolge sull'aia, innanzi alla casa di Lazzaro. Le lamentatrici piangono intorno al cadavere dell'ucciso, in mezzo ai cupi aggruppamenti della famiglia del morto. Il popolo ha pronunciato la sentenza contro Aligi: egli avrà dalla madre sua l'ultima tazza di liquore che gli annebbi i sensi; poi gli sarà tagliata la mano; poi verrà chiuso in un sacco con un cane mastino e sarà lanciato nel fiume.

Tutto l'atto è dominato dal delirio materno di Candia, la madre (Teresa Franchini), che evoca il doloroso ricordo del figlio, quando, dopo la notte senza amore, subì l'incubo fatale della maliarda. Mila sopraggiunge in mezzo ai lamenti, e l'atto finisce col sacrificio di lei, che si accusa del parricidio, salvando Aligi, sfinito e immemore per il liquore che la madre gli ha offerto.

L'atto si chiude pure con sei chiamate agli interpreti e all'autore; però meno calorose che agli atti precedenti. Nocque alla chiusa il ricordo recente della «Strega» di Sardou, che offre una situazione consimile; benchè il D'Annunzio conservi sempre la dignità tragica e l'elevatezza della tragedia. La tragedia finì alle dodici e mezza.

IMPRESSIONI.

MILANO 3 (ore 2). Nell'ultimo atto la «Figlia di Jorio» parve inquadrarsi meno vasta di quanto prometteva il primo atto. Questo si giudica la cosa più forte che il D'Annunzio abbia scritto per il teatro; superiore a tutti gli atti della «Francesca» e della «Città morta». Il secondo atto contiene le pagine di più suggestiva poesia; ha però struttura semplicissima: un idillio d'amore e una scena di grande violenza. Nel terzo atto la ricomparsa del popolo abruzzese riesce assai meno efficace che nel primo. La catastrofa lasciò il pubblico perplesso, sembrando forzata. Scultorei i quattro personaggi principali. Gli altri giovano alla linea decorativa; però tolgono alla semplicità dell'azione. Fino alla fine il pubblico fu conquiso dalla bellezza della forma, degna di D'Annunzio.

In tutti i ritrovi pubblici si parla della «Figlia di Jorio» come di un grande e duraturo successo e si prevede che la critica confermerà il giudizio del pubblico. L'interpretazione fu somma da parte del Calabresi; efficacissima da parte del Ruggeri, della Franchini e della Chiantoni; molto discussa è invece la Grammatica, che parve di continuo preoccupata della sostituzione della Duse.

Parigi sotto la neve.

PARIGI 2 (N). Nella scorsa notte e stamane cadde qui una nevicata così abbondante quale non si ebbe da anni. La neve nelle vie è alta un piede.

Si veste da uomo.... per farsi monaca.

SIRACUSA 2 (N). Ieri alla stazione furono arrestate mentre stavano per partire per Catania una vecchia monaca ed una ragazza vestita da uomo. Condotte alla questura la monaca dichiarò di chiamarsi Brandina Marangio di 62 anni da Ragusa e la ragazza si qualificò per Adelina Marangio figlia di un proprietario di Siracusa e nipote della monaca; dichiarò di essere uscita di casa vestita da uomo per recarsi a Roma dove voleva farsi monaca.

Una negromante cieca.

ROMA 2 (N). La questura fece una perquisizione in casa di una cieca settantenne esercitante la stregoneria. La vecchia era chiusa in una stanza con cinque donne alle quali prediceva il futuro. Constatata la completa cecità della negromante fu data in custodia al suo fratello e deferita all'autorità. Stamane fu nuovamente sorpresa con sei donne cui aveva spillato denari. La cieca fu arrestata.

IL BANDOLO DELLA MATASSA

47 — romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata).

«E' la vergogna, è il disonore, è l'infamia per il nome dei La Vaulx. Volete che vi dica di peggio per indurvi a parlare?

— Di peggio no! Voi, anzi esagerate. Per la colpa della quale siamo costretti con tanto strazio a occuparci adesso, il Divino Maestro ebbe a profferire la sentenza sublime: «Chi è senza peccato, scagli la prima pietra!» Gesù perdonò alla colpevole. Tanto più dovete farlo voi...

— Ma Gesù perdonò l'adulterio... E voi intendete parlare... di chi? non lo voglio nemmeno pensare, e già l'ho pensato. Duca, suvvia, voi siete un uomo troppo intelligente per non comprendere; non prolungatemi oltre questa angoscia, questo tormento... E' una agonia dell'anima!...

— Vi comprendo e vi compiango con tutto il cuore, povero figliol...

Il barone retrocesse livido in volto e con gli occhi stralunati, la destra tesa verso il duca in atto di minaccia, profferì queste parole:

— Badate: è una sentenza terribile quella che voi profferite in questo istante! Guai a voi, intendete, guai se non è vero!

Il momento era veramente tragico.

Seguì un breve silenzio. Si udiva soltanto il tic-tac squillante di un orologio americano.

Poi ad un tratto, un gemito riscosse il duca, che non osava guardare in viso il giovane.

E al gemito seguì uno scoppio di singulti strazianti.

Il vecchio gentiluomo corse ad abbracciare Maurizio e lo condusse, docile e piangente come un fanciullo, a sedere su un sofà, dove egli si abbandonò tutto al dolore, con la testa nascosta fra le mani.

Passata la crisi del pianto, volle sapere la verità; alternando le preghiere alle minaccie, finchè il duca cedette e disse tutto, sommariamente però, sorvolando sui particolari, per rendere meno straziante la narrazione del povero giovane.

La vera colpevole era la baronessa La Vaulx.

Sorpresa per caso dal marito, di notte, nel padiglione in fondo al parco della villa a Confians, mentre si trovava in dolce coloquio col visconte di Chenneviers, essa riuscì a fuggire con quell'ultimo, prima che il barone potesse riconoscere entrambi. Egli vide soltanto un uomo alto, aitante della persona, e una donna vestita di scuro, con uno scialle in testa.

La donna si diresse alla villa, l'uomo si dette a fuga precipitosa attraverso i campi.

Il barone inseguì l'uomo per ucciderlo, sparò due volte la rivoltella contro di lui, ma invano; lo rincorse fino alla strada provinciale; ivi, però, il fuggitivo riuscì a sottrarsi al suo inseguimento.

Frattanto la baronessa nel viottolo che conduceva alla villa, incontrò la figlia accorsa al rumore degli spari e con poche parole l'avvertì dell'accaduto. Il barone certamente, nel parossismo dell'ira, l'avrebbe uccisa.

Bianca, allora, mandò in camera sua la madre e attese il padre nel vestibolo, all'oscuro.

Quando il barone giunse si sentì abbracciare i ginocchi: era sua figlia, la quale, piangendo e implorando perdono, si confessò colpevole.

L'infelice fanciulla svenne tra le braccia dei domestici accorsi, e contrasse per effetto delle terribili angoscie sofferte in quella notte, una terribile malattia.

Il barone voleva sapere il nome del seduttore per costringerlo a render l'onore a Bianca La Vaulx, sposandola.

Fu allora che la fanciulla pensò di offrire la sua mano al visconte di Chenneviers.

Se costui fosse stato un visconte autentico, non avrebbe cercato di meglio, ma era il malfattore Pietro Cheviot, camuffato da gentiluomo e quindi incaricò il duca della Vedauville di recarsi dalla baronessa ad esporle l'impossibilità di quelle nozze.

Si dovette allora cercare un altro giovane che sostituisse il visconte di Chenneviers, e fu il duca stesso che propose un bravo e onesto giovane, ma povero come Giobbe, Massimo Trefort.

Si disse, allora, che la baronessina si era innamorata di un miserabile e che lo voleva sposare ad ogni costo; il barone dovette fare di necessità virtù, e credendo il Trefort il vero seduttore della figlia, dette il suo consenso e il matrimonio fu celebrato.

— Sta bene - disse con voce severa Maurizio La Vaulx, quando il duca ebbe finito; la sua calma faceva spavento. - Per salvare mia madre io affronterò anche la Corte d'Assise.

(Continua).

PAROLE DI PACE, FATTI DI CONQUISTA.

Il giorno istesso nel quale doveva ricevere la deputazione triestina per la Università italiana, il presidente dei ministri, dott. Koerber, licenziava, con i soliti sorrisi e le solite promesse immancabili sulle labbra di un perfetto ministro, anche una deputazione slava. Una agenzia viennese ha dato qualche notizia frammentaria dei postulati che la deputazione presentò al capo del Governo. Ma di questo nuovo passo dell'agitazione slava non sarà possibile formare un esatto giudizio, quando non si conoscano nella loro interezza i più desideri espressi dai delegati, i cui nomi sono quelli dei vessilliferi della più aspra guerra contro l'italianità: Spincich per l'Istria, Gregorcich per Gorizia, Gregorin per Trieste.

Abbiamo dinanzi il testo completo del memoriale comunicato al dott. Koerber. I croati e gli sloveni - dice quasi letteralmente il memoriale - nulla hanno da opporre acchè s'istituisca l'Università italiana, postulato di cultura, in terra ove abitino compatti gli italiani, cioè nel Trentino; solo per l'equilibrio delle forze debbono chiedere che contemporaneamente s'istituisca un'Università slovena a Lubiana. Ove però l'Università italiana si dovesse porre in un luogo del Litorale, che nella sua maggioranza - dice sempre il memoriale - è slavo, i croati e gli sloveni dovrebbero insistere che tale scuola superiore fosse bilingue, italiana e sloveno-croata. Altrimenti dovrebbero considerare una provocazione l'Università italiana nel Litorale. Opinano del resto che nell'interesse del pacifico sviluppo di entrambe le schiatte e specialmente per le condizioni sociali e politico-commerciali dovrebbesi istituire a Trieste la facoltà giuridica con cattedre per l'insegnamento superiore di politica-commerciale, naturalmente con organizzazione utraquistica cioè bilingue (italiana e sloveno-croata).

Dopo di che i croati e gli sloveni protestano contro il Governo che con tanto interesse s'occupa dell'Università italiana, mentre il popolo croato-sloveno del Litorale trovasi in condizioni miserande rispetto a scuole popolari e medie per colpa del Governo e dei reggitori della politica nazionale italiana. E però chiedono che nel campo scolastico sia corrisposto ai seguenti postulati:

per Trieste e territorio, scuola popolare slovena nel mezzo della città e scuole popolari a Rozzol e a S. Maria Maddalena superiore, parallele slovene nel Ginnasio e nella Scuola reale dello Stato, scuola commerciale inferiore slovena o congrua sovvenzione da parte dello Stato ad una tale scuola privata, giardini d'infanzia sloveni a spese del Comune o sovvenzioni dello Stato a tali giardini privati;

per l'Istria: Scuole popolari croate e slovene nelle campagne dovunque lo stesso Governo ha constatato le condizioni legali per la loro istituzione in numero non minore di 120, - scuole croate in alcune città o assunzione in regia dello Stato di scuole private esistenti, scuola d'agricoltura croata nel centro dell'Istria, scuola nautica croata a Volosca o a Lussinpiccolo e scuola industriale inferiore croata a Pola:

per il Goriziano: trasferimento della scuola popolare slovena dalla periferia nel centro di Gorizia, parallele slovene al Ginnasio dello Stato e scuola reale slovena a Gorizia.

Alla deputazione che gli presentò questo memoriale, il dottor Koerber - a quanto annunzia la «Konservative Korrespondenz» - dichiarò che era perfettamente informato dei lagni e dei desideri espostigli e che ad essi darà tale evasione per la quale i croati e gli sloveni non avranno ragione d'essere malcontenti!

*

Dal ministro cui Trieste deve fra altro la slavizzazione del Tribunale penale per via di segrete ordinanze, non si poteva certo attendere che fosse men largo di promesse anche a chi gli portava dinanzi così audace ed ampio programma di conquiste. Perocchè è tutto un complesso di conquiste di territori altrui che levano sugli scudi quegli stessi, donde poc'anzi vennero così mendaci inviti alla concordia.

Neppur il più impenitente sognatore di pace con chi predica incessante la guerra, potrà reprimere la protesta contro un programma che vuole confusa la Università italiana in un istituto bilingue e trilingue a Trieste, mentre dimentica le dichiarazioni altre volte fatte di appoggio della Università italiana pura e sola a Trieste, legata a un'unica, per quanto infondata, condizione: la scuola slovena in città. Anche i più dispettosi avversari del nome italiano consentirono nel dare la preferenza all'Università italiana di fronte a tutte le altre università domandate da sloveni, da ruteni, da czechi. Gli slavi sanno e alcuni tra gli illuminati della loro gente lo confessarono, che essi non sono maturi ancora allo studio superiore indipendente. Non da noi avrà questo loro sogno neanche il minimo contrasto: noi abbiamo troppa coscienza della nostra intrinseca energia per paventare gli altrui progressi. Nè cerchiamo noi gli equilibri artificiosi, nè vorremmo, se fossimo alla retroguardia nel cammino della civiltà, trattenere coi ceppi del nostro tardo passo la marcia di chi ci sovrastasse. La civiltà non ha tempo da perdere: così gli italiani non possono attendere la loro Università finchè gli slavi possano avere le loro. L'abbiano quando e quale vogliano i loro destini, in terra loro. Lascino noi conseguire dopo tante lotte ciò che la nostra gente ha dato da secoli al mondo. Ne avranno pur essi giovamento maggiore che non da così piccine invidie infruttuose.

La stessa grettezza di concetti mostra tutto il resto del programma. Alla gente nostra non si può oggi imputare d'aver trascurato in quanto dipese da lei, lo sviluppo civile degli slavi. In Istria e a Trieste le scuole slave crebbero negli ultimi decenni assai più intensamente che le scuole italiane. Gli slavi non ne sono contenti? Perchè vogliono la scuola non per quello che essa è e dev'essere: istituto d'istruzione, ma per farne dei vessilli di agitazione e di conquista. Essi perciò a Gorizia vogliono la scuola slovena non alla periferia della città, dove più occorre, ma nel centro; a Trieste non vanno contenti finchè il Comune, che ha pur dato loro dieci scuole slave nel territorio, non sia costretto con la forza a erigerne una anche in piazza Grande, e nell'Istria, perchè ormai hanno avuto ciò che legittimamente potevano avere nelle campagne d'ogni distretto, vogliono scuole croate anche nelle città! Essi fanno d'ogni loro postulato di cultura un grido di politica nazionale conquistatrice: e però vogliono ginnasi e reali, industriali e nautiche non in territori slavi, dove gli italiani stessi potrebbero aiutarne loro il conseguimento, ma a Trieste vogliono tali istituti, ma a Pola, a Gorizia, a Lussino.

Körber ha promesso: forse per gli slavi alla promessa potrebbe domani seguire - cosa non solita rispetto agli italiani - qualche parte almeno di fatti. Dileguasi, da tutte le menti anche più ottimistiche, il miraggio della pace nazionale. Agli italiani s'impone l'obbligo della più fiera difesa. In verità sarebbe degno epilogo della lunga e tormentosa lotta universitaria, che agli italiani non solo fosse negato il soddisfacimento del loro postulato antico, ma fosse presa occasione dalle loro legittime domande per imporre loro insieme qualche rinnovata offesa di Pisino!

Trento o Rovereto?

Ormai di Trieste neppur si parla nei circoli bene informati. Il nostro corrispondente viennese ci telefona una nota della «Reichspost», giornale feudale, che riproduciamo tradotta e senza commenti, che sorgono da sè: «La scelta della sede per l'Università italiana nel Trentino non è ancora decisa, ma si propende a favore di Rovereto. Contro la scelta di Trento si pronunziò sovratutto il luogotenente barone Schwartzenau, il quale quando fra le personalità competenti si trattò di fissare la sede della nuova università protestò contro la scelta di Trento colle parole: «Ma allora diverrebbe rettore il dott. Battisti!» Il Battisti è redattore del giornale socialista-irredentista «Il Popolo» di Trento, organizzatore di tutti gli scandali trentini (!) Contro la scelta di Trento sta poi anche il dott. Körber, il quale osservò che purtroppo della questione universitaria si è fatto una questione politica, e quindi a Trento vi sarebbe il pericolo che l'Università non potesse per ragioni politiche avere la tranquillità necessaria al suo sviluppo! Quindi il dott. Körber sarebbe per la scelta di Rovereto. Invece il ministro dell'istruzione Hartel è favorevole a Trento».

IL PRESTITO PER LE OPERE PORTUALI.

Abbiamo da Vienna: Il «Fremden Blatt» reca: «In questi ultimi tempi le pratiche fra i ministeri interessati riguardo al disegno di legge relativo all'ampliamento del porto di Trieste sono progredite al punto che probabilmente il progetto di legge potrà essere presentato al Consiglio dell'impero già nell'imminente sessione. Nel disegno di legge si chiederà l'autorizzazione ad assumere un prestito a coprimento delle spese di costruzione. L'autorizzazione dovrà estendersi in cifra tonda a 42 milioni di corone. Com'è noto, per i lavori attualmente in corso sta a disposizione del Governo soltanto l'importo d'un milione stanziato in bilancio; inoltre il contributo del ministero delle ferrovie per 2 milioni e mezzo di cor. Riguardo ai lavori fu stipulato a suo tempo un contratto coll'impresa Faccanoni, Galimberti e Piani, il quale mette il pagamento delle rate in consonanza coi crediti annualmente inseriti in bilancio. Il compimento a tempo debito dei lavori progettati in prima linea nel nuovo programma di costruzioni, e cioè la costruzione del molo V e della riva VI, appare urgentemente necessario, avuto riguardo al progredire dei lavori per la seconda congiunzione ferroviaria con Trieste. Un ritardo nell'approvazione della legge per l'ampliamento del porto dovrebbe quindi essere evitato anche per ragioni oggettive, prescindendo dalla circostanza che la indifferibilità dei lavori costringerebbe il Governo a provvedere in altro modo al coprimento delle spese».

Alla Minerva. Un mormorio per la classica bellezza della lettrice accolse ieri la signorina Aura Caravaglios al suo presentarsi nella sala di Minerva. Dotta sala? Elegante sala? Mettiamo gli aggettivi tutti e due: signore ed uomini erano convenuti a gara al richiamo insolito d'una conferenza con musica, e avevano formato una fitta folla in onore dell'ospite.

La signorina Caravaglis parve predestinata alla musica già al suono della voce, che ha armonia vellutata, pastosa, quasi d'organo; parve musicista nella dizione, che ella predilige lenta e cadenzata, in modo da sviluppare tutto il suo tesoro armonico; si rivelò pianista capace di finezze d'interprete, sfogliando al pianoforte l'albo delle grazie melanconiche di Chopin e intercalandovi una pagina di Mendelssohn, per il confronto.

Fu applaudita come pianista. Fu applaudita come conferenziera: benchè nel tessere i suoi pensieri ancora ella si abbandonasse talvolta alla musica, e ne venisse una pagina di prosa vaga, sfumante e riccamente aggettivata, una di quelle pagine di sogno che sono sì care al sentimento poetico femminile; e in essa, or l'uno, or l'altro, i due fantasmi, di Leopardi, di Chopin, errabondi con anime diverse nella comune sfera del dolore. La signorina Caravaglios non fece propriamente un parallelo, e dichiarò di non volerlo fare, e non sarebbe forse consistito tra due figure d'uomini e d'artisti tanto l'una dall'altra lontane: ella si appagò di seguire il corso vario del dolore del genio, del dolore che dà l'anima al genio, nei due uomini vissuti negli stessi anni, in patrie ugualmente infelici: nel poeta italiano, brutto, deforme, travagliato da angoscia senza conforto, amante solo nel desiderio e nel sogno; nel musicista polacco bello, elegante, ineffabilmente melanconico, adorato e consunto da donne che intorno a' suoi passi facevano volteggiare le loro bellezze, con gli amori, con gli ardori, coi tradimenti, con le febbri, con le tristezze. Ah, veramente furono uomini assai disuguali il Leopardi e il Chopin, questi due morti giovani, ai quali la fama, per una delle sue bizzarrie, fece consacrare dai posteri lo stesso alloro di poeti del dolore! Quanto cupo il destino del Leopardi! E qual romantico sorriso di mestizia nel destino di Chopin! Sulla conferenza della signorina Caravaglios aleggiò specialmente l'anima di Chopin e si fuse con la sua musica, - con la sua musica, sempre singolare miracolo di indeterminatezza e di nitore, di evanescenza e di limpidità.

Università del popolo. Questa sera alle 8.15, nella palestra della scuola comunale di via Giuseppe Parini, il dott. Arturo Castiglioni junior terrà la sua prima lezione sulla «respirazione», attenendosi, riguardo agli argomenti, alla seguente traccia: Il ricambio materiale. - L'ossigeno nella vita animale. - La respirazione delle piante. - La respirazione degli animali e particolarmente dei mammiferi. - La respirazione, fonte e base della vita organica. - Organi respiratori degli animali, dell'uomo.

Il contratto fra Lloyd e Governo. Abbiamo da Vienna, 2: Il «Fremden-Blatt» annunzia che il Consiglio d'amministrazione del Lloyd si raccoglierà probabilmente nell'ultima decade di questo mese a una conferenza, in cui si formuleranno le nuove proposte per la rinnovazione del contratto di sovvenzione collo Stato. Dopo raggiunto l'accordo su queste proposte e dopo comunicate al Governo, esse saranno sottoposte ad accurato esame da parte dei ministeri interessati. Le trattative verbali dovranno quindi incominciare più tardi.

Le sovvenzioni alla marina mercantile. Abbiamo da Vienna: Il «Fremden-Blatt» reca: Il disegno di legge relativo al sovvenzionamento della marina mercantile libera, che presumibilmente sarà presentato ancora nel corso dell'imminente periodo di sessione, avrà validità per la durata di 10 anni. Mentre la legge 27 dicembre 1893 aveva adottato come base per il calcolo dei premi, d'esercizio e di viaggio la tonnellata netta, nella nuova legge sarà adottata la tonnellata lorda. Questo cambiamento della base di calcolo (una tonn. netta corrisponde a circa due terzi della tonn. lorda) ha reso necessario anche un cambiamento nella commisurazione dei sussidii per le spese d'esercizio e di viaggio con un arrotondamento di cifre in maniera da corrispondere ai legittimi desiderii della navigazione mercantile, nonchè ai premi di navigazione fissati negli Stati vicini, e in prima linea in Ungheria. Per battelli di maggiore velocità i premi saranno aumentati corrispondentemente.

Elargizioni alla «Lega Nazionale.» Ci pervennero, pro gruppo locale:

Dal signor Antonio Mitrovich, di Spalato, cor. 3.02.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

Raccolte fra giovani gradesi, cor. 9.60.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte del padre dell'amico e collega Massimiliano Engel, dal signor Adolfo Pollitzer di Lipsia, marchi 10, a favore della Guardia medica.

Per non averla capita prima, dai signori M. R. S. N. e C. cor. 3.20; e da quattro amici, corone 2.60, a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

— In morte del signor Luigi Conti, l'ing. Federico Schnabl elargì alla Guardia medica cor. 15.

— In morte della signora Emilia Rota nata Willisich, il signor Leonida Melingò elargì cor. 10 al Gremio dei sensali di Borsa.

— In morte dello scultore Luigi Conti, il signor Giov. Marin, nipote dell'estinto, elargì cor. 50 al fondo artisti poveri del Circolo Artistico.

— In morte del signor Bernardo Spitzer, decesso a Vienna, pervennero alla Comunità israelitica cor. 50 dai sig.ri Enrichetta e Giulio dott. Graf, cor. 50 dai sig.ri Gisella e Leone dott. Spitzer, cor. 50 dai sig.ri Ada ed Emanuele Ehrentheil di Vienna.

— I signori Ada ed Emanuele Ehrentheil di Vienna elargirono alla Comunità israelitica cor. 50 nell'anniversario della morte del loro figlio Michele.

Il cuore dei lettori. A favore della povera famiglia Baliani, dal signor Antonio Mitrovich, di Spalato, cor. 6.20.

Società Ginnastica. La Direzione ha deliberato che gli esercizi di pattinaggio artificiale, oltrechè al lunedì, si tengano anche al giovedì, cominciando da questa sera.

Il congresso della Società fra impiegati civili. In seconda convocazione, questa fiorente Società tenne iersera, con grandissimo concorso di intervenuti, l'annuale congresso nella sala maggiore di Borsa, sotto la presidenza del presidente dott. Vigini.

Dopo alcune parole del presidente, il direttore Cerniuz dà lettura d'una brillantissima relazione sulla multiforme ed efficace attività sociale svolta durante il decorso anno: nelle controversie fra principali ed impiegati, nei sussidi ai disoccupati, nell'ufficio collocamenti affermatosi ottimo, nel ramo istruzione dei soci, mediante corsi di dattilografia, corrispondenza commerciale, procedura daziaria; e poi, la campagna e l'agitazione menata a buon punto per l'ottenimento del riposo domenicale assoluto, l'ottenuta riforma all'organico per i funzionari comunali ecc. ecc. La relazione accenna in chiusa a due importanti deliberazioni, in via di essere attuate: l'assunzione, da parte della Società, della Cancelleria per disoccupati oggi gestita dalla «Previdenza», e l'istituzione d'una Cassa di risparmio e prestiti per i soci, e, dopo aver ricordato l'attività sociale svolta nelle provincie, augurandosi che nessun socio venendo meno al proprio dovere, i successi siano tali e tanti da non potersi più raccogliere in una modesta relazione, ma siano di tutti i giorni, di tutte le ore, conchiude: Sarà quello il giorno della nostra redenzione, avremo conquistato il vagheggiato, legittimo nostro posto in seno alla grande famiglia dei lavoratori.

La relazione è applauditissima. Il bilancio viene approvato con la raccomandazione alla direzione di sviluppare ancora più la biblioteca sociale e di cercar di tenere congresso, a evitare spese inutili, nello stesso giorno, in prima e in seconda convocazione.

Il socio Frascati lamenta che dalla riforma all'organico dei funzionari comunali testè approvato dalla Delegazione municipale, i diurnisti non abbiano risentito immediato vantaggio, per non essere stati computati, nel tirocinio richiesto per la nomina ad impiegati ausiliari, gli anni di servizio finora prestati. Crede di poter affermare che l'intervento della Società fra impiegati civili nella regolazione della situazione dei diurnisti dispiacque alla Delegazione, che ne avrebbe respinto le proposte. Propone che venga votata una protesta contro la Delegazione.

Il presidente dott. Vigini legge una nota pervenuta alla direzione dal podestà avv. Sandrinelli, nella quale si spiega perchè la Delegazione non potè aderire alle domande avanzate dalla Società. Per queste ragioni, e non in odio alla Società, crede che le proposte siano state respinte.

Frascati insiste. Il socio Pimpach prende occasione da questo caso per consigliare ai soci unità d'intenti e concordia di volontà.

Prister e Vidusso propongono un emendamento alla proposta Frascati. L'emendamento suona che vien dato incarico alla direzione di continuare nelle pratiche a favore dei diurnisti, con sollecitudine e con energia.

Dopo alcuni ringraziamenti votati ai direttori uscenti, un ringraziamento alla direzione tutta e al presidente dott. Vigini, ed altre raccomandazioni alla direzione, si procede allo spoglio delle schede per l'elezione delle cariche vacanti. Riescono eletti a direttori i signori: ing. Guglielmo Coccoli, ing. Giuseppe Luzzatto, dott. Carlo Nani, Mario Pasqualis, Martino Rieckhoff, Eugenio Sacraisech Lotario Sulzer, dott. Angelo Vivante; a revisori: Giuseppe Angeli, Giulio Bertos, Pasquale Busolo, Adriano Marcolin, Giulio Rieger; a membri della Commissione di pace: Giovanni Bianchi, ing. Virginio Cremaschi, Guglielmo Weil e Giacomo Zanuttig; presidente del Giudizio arbitramente: Luigi Rutter, e vice-presidente Leopoldo Asquini.

Dopo di ciò il congresso vien tolto.

La veglia della «Previdenza». La Direzione della «Previdenza», per evitare spese d'incasso, interessa la cortesia di quei signori che tennero i biglietti della veglia, di voler inviare l'importo mediante il certificato di versamento.

Forniture in concorso. Martedì 8 corr. alle 12 m. si terrà nella V Sezione del Municipio pubblica asta per allogare ai migliori offerenti la fornitura al civico Ospitale dal 16 marzo a tutto 31 dicembre a. c., di circa 6800 chilogr. al mese di carne di bove e circa 2400 chilogr. al mese di carne di vitello.

Offerte, scritte sopra bollo da una corona, separatamente per ciascuna fornitura, alla Sezione V municipale, accompagnate dalla ricevuta della civica Tesoreria sul deposito della cauzione di corone 4000 per la carne di bove e di corone 1000 per la carne di vitello. La decisione sulle singole aste è riservata alla Delegazione municipale.

I fornitori della carne di vitello devono assumersi anche l'obbligo di somministrare in qualsiasi stagione, verso preavviso di 8 giorni, vitelle vive, sane e bene nutrite, di razza nobilitata, dell'età dai 3 ai 5 mesi, nel numero che sarà domandato, a scopo di vaccinazione, e di riprenderle anche sezionate verso un compenso di corone 20 per capo per i primi 25 animali forniti ed accettati, di cor. 24 per gli ulteriori 15 e di cor. 30 per ogni ulteriore eventuale richiesta. Qualora le vitelle fornite non fossero corrispondenti, sarà provveduto all'acquisto altrove a tutte spese e carico del fornitore.

SUICIDIO.
Un impiegato che s'impicca nella latrina di un caffè.

Ieri mattina verso le 5 e mezzo, nel caffè «Miramar» in piazza della Stazione entrò un uomo sui trent'anni, vestito con una certa eleganza, dai modi distinti, il quale, preso posto ad un tavolo vicino al banco, ordinò al tavoleggiante, Giovanni Ravalico, un «capucino» ed alcune sigarette «sport». Lo conosciuto ingoiò il caffè in due sorsi; poi accese una sigaretta, chiamò il caffettiere e, pagatolo, lo pregò di procurargli un pezzo di cordicella.

— Strada facendo - soggiunse lo sconosciuto al Ravalico che lo guardava stupito - ho perduto la cintura dei calzoni e non posso girare per la città con le mani alla cintola!

Il tavoleggiante rispose che non era al caso di poterlo servire e lo consigliò di rivolgersi agli addetti al fornello. Il signore lo ringraziò e seguì il consiglio ricevuto: entrò in cucina e fece la stessa domanda al fornellista Giovanni Percovich. Questi cercò e trovata in un cassetto una funicella lunga circa un metro e mezzo, la offrì al signore.

— Non posso darle altro!

— Questa è buonissima - rispose lo sconosciuto sorridendo. - Grazie!

Uscito dalla cucina, il signore entrò nella ritirata e chiuse la porta col catenaccio.

Mezz'ora dopo, il Percovich, vedendo che lo strano signore ritardava a ricomparire, fu colto dal sospetto che la sua cordicella avesse servito allo sconosciuto per tutt'altro uso che quello di legare i calzoni e si recò a picchiare alla porta della latrina. Nessuno rispose. Il direttore del locale allora fece abbattere la porta ed entrato, trovò il signore impiccato all'attaccapanni mediante la funicella, ridotta a nodo scorsoio. Il disgraziato fu subito tolto da quella posizione e poi si telefonò alla Stazione centrale di soccorso. Comparve sul luogo il dott. Turchetto ma non gli rimase che il triste ufficio di constatare la morte. Si avvertì della cosa l'impiegato d'ispezione in via Tigor, sig. Zafutta, il quale si recò sul luogo insieme all'ispettore di controllo Wainer. Furono assunti i rilievi di legge e, dai documenti trovati nelle saccoccie dello sconosciuto, si potè stabilire esser egli Vittorio Bernardis, di 33 anni, da Trieste, impiegato all'Officina comunale del gas, abitante alla Salita di Gretta N. 171. Nelle saccoccie teneva l'importo di 57 corone ed alcune carte. A rilievi esauriti la salma fu trasportata alla cappella mortuaria di S. Giusto e la moglie del suicida fu subito avvertita della disgrazia.

Il Bernardis lascia la vedova e due bambini. A quanto pare il suicidio andrebbe ascritto ad una malattia che lo affliggeva da qualche anno. Il poveretto, in seguito ad una paralisi era balbuziente. Nella notte non era rincasato e parecchie persone lo videro girare per la città cupo e cogitabondo.

Come a suo tempo abbiamo narrato, nella mattina del 5 febbraio p. p. la signora Enrichetta Bernardis aveva denunciato alla Polizia che suo marito era scomparso: al primo del mese aveva incassata la paga e poi nessuno lo aveva più veduto. Due giorni dopo, la signora apprese che il marito si trovava a Pirano e si recò a prenderlo. In quell'incontro il Bernardis aveva esternato propositi di suicidio, ma poi sembrava si fosse calmato alquanto. Come si vede, il proponimento, invece, continuò ad assediargli la mente fino a risolverlo al passo disperato.

Il suicidio di una puerpera. Otto giorni fa, la signora Teresina Pierutti, di 30 anni, abitante in via Capuano N. 16, dava alla luce un bambino, il quale, martedì mattina cessò di vivere. Ieri la piccola salma fu trasportata all'ultima dimora e quando il marito ritornò dal cimitero, vide con la massima sorpresa che il letto matrimoniale era vuoto. Entrò allora in una stanza attigua nella quale dormono i suoi tre figli ma neanche in questa trovò la sua consorte. La misteriosa sparizione mise il Pierutti in un orgasmo straordinario. Dopo il parto la donna era di una tale debolezza che non sarebbe riuscita a fare neanche cinquanta passi, dunque era assolutamente escluso che fosse uscita. Con la morte nell'anima, il Pierutti si recò dal portinaio della casa, Giovanni Vodopivetz e gli chiese se per caso sapesse dove si fosse recata la moglie. Il Vodopivetz dichiarò di non averla veduta e, mentre rispondeva alla domanda dell'inquilino, s'accorse con stupore che la porticina della corte, nella quale c'è un pozzo, era aperta. I due uomini, allora, entrarono nel cortile e, valendosi di un lume a petrolio, guardarono nel pozzo. La donna galleggiava sull'acqua. Al vedere il corpo della moglie, poco mancò che il Pierutti non cadesse in deliquio. Si chiamarono i vigili i quali, scesi nel pozzo, estrassero la donna, ma questa era già cadavere. La morte fu constatata da un medico della Stazione centrale di soccorso. I rilievi di legge furono assunti dal cancellista di Polizia Orasch.

Echi dell'ultima mareggiata. Come abbiamo a suo tempo riferito durante la notte dal 15 al 16 p. p., la fortissima mareggiata che imperversò sulla nostra costa spinse il trabaccolo italiano «Elena G.» di 60 tonn. di registro, carico di cassette di petrolio, per Venezia, ad investirsi nelle secche di Daila presso Cittanova.

Il capitano e l'armatore dell'«Elena G.» che giace tuttora nel bassofondo di Daila, chiesero al locale Governo marittimo i mezzi per tentare il disincaglio del veliero, il quale è stagno all'acqua. Ieri mattina, d'ordine del cav. Ebner, presidente del Governo marittimo, partì alla volta di Daila il piroscafo «Pelagosa» al comando del cap. S. Vucetich, e col tenente di porto capitano Frausin, per constatare se era possibile il salvataggio dell'«Elena G.»

Giunti sul luogo, dopo aver visitata e constatata la posizione del veliero, il capitano Frausin dovette convincersi che ogni tentativo di disincaglio sarebbe fallito se non si fosse prima allibato la maggior parte del carico. Il comandante dell'«Elena G.» avendo accettato il suggerimento, si procederà ora all'allibo del carico, finito il quale, il «Pelagosa» si accingerà al disincaglio.

Il figliastro contro la matrigna. Sul grave fatto accaduto ierlaltro in un vicoletto di Scorcola, fra matrigna e figliastro Sferza, il padre del feritore e rispettivamente marito della ferita, ci scrive nell'intendimento di negare ogni importanza alle affermazioni del figlio Leopoldo «che per l'entrata in famiglia della Pischianz (la ferita), divenuta sua matrigna, la pace esulasse dalla loro casa». Il padre del disgraziato giovane ammette che la sera del 27 il Leopoldo fu percosso dai fratelli, ma nega che ciò avvenisse per esortazione della matrigna. Anzi - secondo il padre - il Leopoldo fu percosso dai fratelli perchè avrebbe minacciato e maltrattato la donna.

Incendio. Iermattina la famiglia Rosetto, che abita al N. 194 di Chiarbola superiore, aveva affidato la custodia della casa e di tre bambini alla giovinetta Giuseppina. Verso le 9 però, uno dei piccini, di tre anni, riuscì ad infilare la porta e si recò a giocare nella vicina campagna. La Giuseppina andò in cerca di lui, e quando ritornò a casa riconducendo il piccolo fuggiasco, vide venirsi incontro gli altri due fanciulletti, spaventati, e nello stesso tempo vide uscire dense nubi di fumo dalle finestre dell'edificio. Gridò al soccorso e sopraggiunsero subito i vicini Marco Opich e Giovanni Lovrich, i quali, senza perdersi d'animo, munitisi di secchie attinsero acqua in un pozzo vicino e riuscirono così a spegnere l'incendio, che s'era manifestato nella cucina e già incominciava ad attaccare una stalla vicina. Il fuoco avrebbe causato un danno di 300 corone, distruggendo alcuni utensili e parecchi indumenti. Una guardia del commissariato di S. Giacomo prese nota dell'accaduto.

L'avventura di «siora Maria». L'altra notte dall'ispettore di p. s. di via del Belvedere capitò una donnina, giovane e piacente. Era accesa in volto e con gli occhi luccicanti. Con la lingua un po' impacciata gli raccontò che un giovane operaio Giuseppe B., di 28 anni, l'aveva attirata, poco prima, nella campagna Acquaroli, e aveva tentato di darsi con lei alla pazza gioia. La donnina giurò che aveva resistito, che aveva gridato, e che il giovane aveva dovuto abbandonar l'impresa. Però voleva giustizia.

COMUNICATI *)

N. 219.

Avviso di concorso.

A sensi della legge sanitaria provinciale dei 18 marzo 1874 viene aperto il concorso al posto di medico comunale per Fianona.

A tale posto va congiunto l'emolumento di corone 2000 percepibili in rate mensili antecipate dalla cassa comunale verso l'obbligo di assistere i poveri di tutto il comune locale gratuitamente nonchè di fungere quale organo sanitario del comune a sensi della succitata legge.

Per le prestazioni mediche affidate al medico comunale dall'Amministrazione dello Stato e non dipendenti dall'adempimento degli obblighi del comune nella sfera delle attribuzioni proprie e delegate, avrà esso il diritto alle competenze normali dal tesoro dello Stato.

Il medesimo è obbligato di tenere un armadio farmaceutico.

Verrà stipulato un contratto per tre anni e si rinnoverà tacitamente di anno in anno eccettuato il caso di disdetta da darsi dall'una o dall'altra parte tre mesi prima dell'espiro del relativo termine.

Le suppliche corredate dal diploma di dottore in medicina universale, dagli attestati comprovanti la conoscenza della lingua italiana ed eventualmente di un idioma slavo meridionale, la cittadinanza austriaca come pure altri eventuali titoli saranno da presentarsi alla scrivente al più tardi sino li 31 marzo 1904.

Dalla Podestaria
di Fianona il 10 febbraio 1904.

Il Podestà:
F. Tonetti.

COMUNICAZIONE
sui saponi medicinali e igienici Berger
usati con grande successo da 30 anni.

Tempo fa un negoziante di nome **Berger** tentò di contenderci il diritto di usare la denominazione **Saponi medicinali e preparati di catrame** di Berger, **(Berger's medizinische Seifen und Teerpräparate)**, per le nostre ben note specialità, e ciò allo scopo di mettere in commercio altri saponi sotto gli auspici del nome cui i nostri prodotti hanno dato fama. Perciò ci trovammo indotti a muovere querela presso l'eccelso i. r. ministero del commercio per mezzo del nostro rappresentante legale dott. Lodovico Sachs di Vienna, e rendiamo ora di pubblica ragione che, con sentenza 16 dicembre 1903, N. 13082, fu riconosciuto a **noi** il diritto di denominare i nostri prodotti coi titoli di **«Saponi medicinali e igienici di Berger» («Berger's medizinische und hygienische Seifen»)** **«Saponi di catrame e saponi di glicerina e catrame di Berger» (Berger's Teerseife und Bergers Glycerin-Teerseifen»)** **«Saponi di zolfo e catrame di Berger» (Bergers Schwefel-Teerseifen»)** e di depositare anche le nostre marche di fabbrica con queste parole. Continueremo quindi a mettere in commercio le nostre specialità, così favorevolmente note, con le suddette denominazioni, ma preghiamo lo spett. pubblico nel suo proprio interesse, per evitare qualunque inganno esercitato mediante altre marche a badare che l'impacco porti sempre la nostra nota **marca di fabbrica** e la nostra firma come al disegno qui appresso. Se l'impacco non portasse questa marca e questa firma, si prega di respingere i saponi, perchè non sono i nostri, rinomati da trent'anni a questa parte.

Troppavia e Vienna, Febbraio 1904.

G. Hell & Comp.

Il Sapone Targ di glicerina solido e liquido rende la pelle **bianca e morbida.** Trovasi dappertutto.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. A. MADIRAZZA
Medico di cura di Gleichenberg
Specialista per le malattie
del naso, gola e petto.
Riceve: via della Zonta 4, I p. dalle 10-12 e 4-5.
Gratuitamente Piazza S. Caterina 2, I p., dalle 5-6

Dr. NICOLÒ FERTILIO
SPECIALISTA
per le malattie di naso, gola e orecchi
Riceve dalle 9-11 ant. e dalle 3-4 pom.
Gratuitamente dalle 4-5 pom.
Via Torre bianca N. 45, II p. (angolo via Torrente)

SPECIALISTA
per le malattie della PELLE, degli ORGANI SESSUALI, della VESCICA, DEBOLEZZA PRECOCE, ecc., Dr. HORVATH.
Trieste, Corso 47, II p.
Riceve dalle 11 a. 1 p. e dalle 6-7 p.
Domeniche dalle 10 alle 12.

Danler & Comp.
SPEDITORI, EGER (Boemia)
il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo a vagoni completi con grande risparmio di noli da Eger per Trieste loco ed in transito per il Litorale, la Bosnia ed Erzegovina, il Levante, offrendo col medesimo vantaggi per tutti i trasporti di porcellane, acque minerali ed altri articoli determinati da Carlsbad e dintorni, dalla Sassonia, Baviera e Turingia.
PREZZI FISSI MODICISSIMI.

L'ispettore notò la tinta vermiglia del viso e gli occhi brillanti della giovane; notò pure che aveva la lingua grossa, e sospettò che fosse il vino che avesse dato quei contorni drammatici all'avventura. Nondimeno fece immediatamente arrestare il B., che abita a Roiano, e lo interrogò.

Il giovanotto prima credette che si trattasse d'uno scherzo, ma poi, udita la deposizione che aveva fatto la donna, espresse con energia la profonda meraviglia che gli destava l'apprendere che costei aveva preso un innocentissimo scherzo per una intrapresa amorosa spinta fino alle ultime conseguenze. Il fatto, secondo il B. sarebbe andato così: La giovane donna, che si chiama Maria S., ha 27 anni, ed abita in via dei Moreri, s'era recata con lui in un caffè; ma era già un po' alticcia. Alcuni liquori offertile e accettati con entusiasmo, avevano portato a maturità completa la sbornia incipiente. Anche lui aveva in corpo parecchi bicchieri; fu perciò, anzi, che nell'accompagnare la donnina a casa, s'era presa con lei qualche confidenza.... ma senza malizia! Ecco tutto.

L'ispettore, pur vedendo confermato il suo sospetto, trattenne in arresto il B., che iermattina fu condotto al Commissariato di Guardiella, ove ripetè il suo racconto protestandosi innocente e imprecando alla fantasia erotica della S., che lo aveva messo in quel guaio. Il B. però fu rimesso in libertà.

L'avventura di un pittore. - Un ispettore delle guardie che giudica l'uomo dalle mani.

— Cossa la ga qua drento?

— Cotonina!

— Par cossa far? La xe sarto.... de bianco, lei?

— Mi? no mi! son pitor, go de piturar!

— Pitor? Uhm..... La me mostri le man....

— Ecole!

— E queste xe man de pitor? La me credi indormenzà? Lei no la ga mai ciapà in man un penel....

— Ghe assicuro....

Questo dialoghetto avvenne l'altra sera tra l'ispettore delle guardie Buciar e un pittore-decoratore, in un caffè nel rione di Barriera vecchia. L'ispettore aveva veduto il pittore consegnare un pacco al direttore del caffè e, insospettito, aveva voluto vedere che cosa conteneva.

Il pittore, dopo la constatazione del contenuto dell'involto, esaurì tutta la sua eloquenza per far comprendere al funzionario che egli non era un ladro, che aveva acquistata la cotonina qualche ora prima dal negoziante di manifatture Emilio Danelutti, in via della Barriera vecchia e che dovendo recarsi in un altro luogo prima di rincasare, aveva pregato il direttore del caffè di custodirgli il pacco. Ma l'ispettore, non volle credergli e lo condusse a dormire nel camerone trasporti dell'ispettorato di androna del Moro. Ieri mattina poi, il funzionario incaricò una guardia di recarsi col sospetto ladro nel negozio del signor Danelutti per rilevare se veramente quella cotonina era stata acquistata dal pittore nel suo negozio. Il negoziante confermò l'asserto dell'«uomo che non aveva mani da pittore» e la guardia lo lasciò andare. Ecco una bella operazione!

E' un cavaliere d'industria? Martedì mattina, l'ispettore degli agenti di Polizia Schubert, venne a sapere che nell'hotel «Union» alloggiava da qualche giorno un individuo sospetto, il quale conduceva vita brillantissima, sebbene - stando a quanto egli aveva affermato - non fosse che un semplice commesso viaggiatore. L'ispettore volle vederci chiaro, e alla sera fece una visita al giovanotto, il quale sul libro dei forestieri si era inscritto col nome di Arturo Kalay, da Kohany (Ungheria). Dinanzi all'ispettore invece si qualificò per Erminio Klain. Questa circostanza acuì i sospetti dell'ispettore, il quale - appreso che il giovanotto era il rappresentante di una ditta in fotografie e che viaggiava in cerca di clienti - lo invitò a provargli che diceva la verità. Il sedicente Klain allora mostrò all'ispettore una busta contenente un campionario di fotografie in miniatura eseguite su smalto, e gli esibì un biglietto sul quale aveva registrate le commissioni ricevute in città, i nomi dei clienti e l'importo da essi versato come anticipazione sul prezzo convenuto. Il funzionario esaminò attentamente il tutto, e, visto nella stanza un baule, pregò il giovanotto di aprirglielo. Il Klain vi si rifiutò sulle prime, assicurando che nel baule non teneva altro che un po' di biancheria, ma poi, obbligato, lo aprì. Nel baule il funzionario trovò una quantità straordinaria di fotografie sparse alla rinfusa e senza alcuna indicazione riguardo ai committenti. Il giovanotto assicurò l'ispettore ch'egli teneva in mente tutto ciò che avrebbe dovuto notare, ma il funzionario, convinto che egli riscoteva le anticipazioni e non mandava le fotografie, lo condusse dinanzi il cancellista Zafutta, d'ispezione in via Tigor. E questi trattenne il giovanotto in arresto.

Ieri poi si scoprì che il giovanotto era ricercato dalla Polizia di Graz perchè tempo fa avrebbe falsificato alcuni vaglia a danno di quell'ufficio postale.

L'arresto del capobanda. Un mese fa ignoti ladri erano penetrati in casa di un signore abitante in via di Torre Bianca N. 20, ed avevano rubato una quantità di effetti di vestiario. L'ufficiale di Polizia Titz, fatte alcune indagini, scoperse che a commettere il furto era stato il cocchiere Giuseppe Bruck, di 18 anni, audacissimo scassinatore, più volte condannato per furto e sottoposto alla speciale sorveglianza della Polizia. Questa volta egli aveva rubato con la complicità di altri tre compagni della sua specie. L'ufficiale non tardò a metter le mani sui complici, ma non gli riuscì di trovare il capobanda; questi si era messo in salvo con la fuga. In questi giorni però il Titz venne a sapere che il giovanotto era ritornato a Trieste e che si teneva nascosto in una casa di Città vecchia, ma, non sapendo in quale parte del popoloso quartiere il Bruck si trovasse, decise di attendere che la volpe uscisse dalla sua tana. Ierlaltro, infatti, apprese che a notte inoltrata, il ricercato soleva recarsi a S. Giacomo e alla stessa sera gli tese la rete. Verso le 11, appostato con i suoi agenti in via S. Giacomo in monte, vide passare il Bruck a braccetto di una giovane e li fermò. La donna, interrogata, si qualificò per Ofelia Planis, ma l'ufficiale la conosceva per Pierina Cossutta. Entrambi furono condotti in via Tigor.

Il portamonete d'Emilio. L'operaio Emilio Bortoluzzi, abitante al N. 232 di Triestenico, la sera del 28 febbraio u. s., trovandosi in un'osteria in via del Molin grande, fu derubato del portamonete contenente 24 corone. Il Bortoluzzi, non si sa su quale base, sospettò che a derubarlo fossero stati tre operai, Andrea G., Giacomo S. e Mario D., che sedevano vicino a lui, e li denunciò alla Polizia. I tre furono interrogati al commissariato di Guardiella, ma l'impiegato trovò il sospetto molto vago, e li rimise in libertà.

Le imprese dei ladri. La signora Serafina Kark, abitante in via Giulia 74, rincasata ierlaltro verso le 5 pom., trovò la porta aperta: durante la sua assenza qualcuno aveva visitato il quartiere senza... il suo consenso. Entrata nella stanza da letto, la signora trovò tutto in disordine e constatò la sparizione dell'importo di 300 cor. e di un oriuolo d'oro del valore di 70 corone, che custodiva nel cassetto dell'armadio. La danneggiata denunciò il furto all'ispettore di via Luigi Ricci.

Le frustate. Ieri, alle 4 pom. fu accompagnato alla Guardia medica il ragazzino di 11 anni Erminio Galoppin, abitante in via Limitanea 1. Il dottore di turno gli riscontrò alcune escoriazioni alla coscia sinistra ed altre all'orecchio destro, che disse aver riportato per alcune frustate dategli da un carrettiere.

Un pugno sul naso. L'agente di commestibili Giovanni Gasper, di 17 anni, abitante in via del Sapone N. 5, ieri alle 4 pom. dovette ricorrere alla Guardia medica perchè poco prima aveva ricevuto un pugno sul naso, ciò che gli aveva cagionato alcune contusioni ed una abbondante emoraggia.

Disgraziato accidente. Il pittore di stanze Ruggero Malesan, di 16 anni, abitante in via del Pozzo bianco N. 12, ieri mattina mentre con una lampada a spirito stava scrostando un telaio da riverniciare, fu accidentalmente investito alla fronte e alla guancia destra dalla fiamma della lampada, in guisa da riportare alcune ustioni. Recatosi alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti.

Lo zingaro e la domestica. Dalle guardie di p. s. del commissariato di S. Giacomo, furono arrestati ieri l'altro lo zingaro Giuseppe Hudorovich, d'anni 21, da Delnice in Croazia, sedicente musicante recte vagabondo, nonchè la domestica disoccupata Antonia Tomsich, d'anni 25, da Postumia, perchè sfrattati.

Travolto da un carro. Il marinaio Bortolo Petranich, di 46 anni, ieri in via San Carlo fu travolto da un carro e riportò escoriazioni alla mano destra e alle ginocchia, nonchè una contusione al femore destro. Ricorse all'«Igea».

Cronaca triste. Un telegramma da Buie avvertì ieri mattina l'infermaria Treves che un povero mentecatto si era dato alla campagna e armato di una falce minacciava tutti coloro che tentavano di avvicinarglisi. Accompagnato da due infermieri il signor Treves si recò a Buie. Al signor Treves fu indicata la campagna dove il povero alienato si aggirava. Il signor Treves non tardò a scovarlo e con molta abilità riuscì ad avvicinarlo, a disarmarlo e a persuaderlo a venire con lui a Trieste, donde iersera fu condotto nel frenocomio di S. Daniele.

Caduto da un carro. Iersera verso le 6, il contadino Augusto Clacer, di 41 anni, abitante a Opicina, mentre, seduto sul suo carro faceva ritorno al villaggio, per un sobbalzo fatto dal veicolo fu balzato a terra. Riportò parecchie contusioni alle spalle che l'obbligarono a ricorrere alla Guardia medica.

Malore improvviso. Ieri nel pomeriggio tale Edoardo L., di 28 anni, mentre passava per la via delle Beccherie, fu assalito da improvviso malore. Il sofferente fu trasportato nell'Infermeria Treves ove gli furono prestate le cure più urgenti e quindi fu trasportato alla sua abitazione.

Lesioni accidentali. Vittorio Branitz di 16 anni, giovane di banco in un negozio di fornaio, abitante al N. 40 della via de' Conti, ieri mattina tagliando del pane si colpì accidentalmente alla mano sinistra e ne riportò una ferita di taglio.

L'apprendista fabbro Guglielmo Bruschi di 15 anni, abitante in via dell'Industria N. 595, ieri mattina alle 11, lavorando si colpì con una martellata alla mano destra e ne riportò una ferita non lieve.

Ottennero le cure necessarie alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Assidua lettrice.* Se ella si è sposata in Austria, il matrimonio è valido e, per l'Austria, indissolubile; non può che ottenere la separazione legale. Questa separazione, date certe premesse, può venir trasformata in divorzio, in Ungheria; ma nel caso suo, occorre, anzitutto, che suo marito acquisti la cittadinanza ungherese e che ella la riacquisti con lui avendola perduta in seguito al matrimonio. Sono pratiche lunghe e difficili. Si rivolga a un avvocato. — *Curioso.* I minorenni seguono i cambiamenti di cittadinanza del padre. — *Studente libero.* Si rivolga alla direzione di quel ginnasio. — *Maria 10.* Il termine legale di disdetta per gli affitti a mese è di 14 giorni: per quelli ad anno, di tre mesi. — *Impiegati privati.* Per usufruire del prezzo ridotto devono procurarsi i biglietti d'ingresso ai teatri alla Società. — *Assiduo lettore.* La Corea non possiede una flotta; ha alcune navi da guerra di valore irrilevante. — *Vero amore.* Il matrimonio, contratto in Italia, secondo le forme legali nel Regno, è valido anche in Austria. Il divorzio è impossibile. — *Madri.* L'orario pomeridiano estivo, nelle scuole comunali, comincia il 1. aprile. — *Fritz.* La Grecia possiede 50 navi; l'Italia 273; la Russia (prima della guerra) 370; l'Inghilterra 674. — *Fiume.* La «Danae» affondò nel porto di Trieste nel 1812. — *Rina* L'8 maggio 1848: giovedì. — *Luisa.* Il cimitero di S. Anna esiste dal 1825. Il primo morto vi fu seppellito il 1. agosto di quell'anno. — *Triestino.* La popolazione attuale del nostro Comune ascende a 187.251 abitanti. — *Lea.* Fu madama Roland, che pronunciò, mentre saliva il patibolo, (1793) la famosa apostrofe: «Oh libertà, quanti delitti si compiono nel tuo nome!». — *Zefirino.* Il molo S. Carlo è lungo m. 246.50. Fu cominciato nel 1743 e compiuto nel 1751. Non aveva però che 94 m. Fu prolungato nel '78. All'attuale estensione fu portato negli anni 1860-61. — *D'Annunzio e Quattro contrasioni.* «Nuova per queste scene» nell'uso teatrale vuol dire «nuova per questo teatro». La «Francesca da Rimini» del D'Annunzio era già stata rappresentata a Trieste, dalla Duse al teatro Verdi, nel maggio del 1902. — *Virginia.* La Reiter trovasi ora a Venezia, ove recita al teatro Goldoni; vi si tratterrà tutta la Quaresima. — *Studente.* La via più breve e più economica da Trieste a Londra è Cervignano, Mestre, Milano, Chiasso, Basilea, Dieppe, Newhaven. — *Assiduo lettore* Da Messina si può venire a Trieste per la via di mare coi piroscafi della Navigazione Generale italiana. — *Forestiera.* *Abbonato Rovigno.* Trieste-Milano, III classe, via Cervignano L. 23.85 treni diretti, L. 21.15 treni ordinari. Bambini sotto i sette anni pagano mezzo biglietto. — *Abbonato* Ella può prendere un biglietto di andata e ritorno Trieste-Venezia via Cervignano, validità 5 giorni: II classe celere L. 21.30, III classe celere L. 13.65. Trieste Padova II classe solo andata coi diretti L. 15.70, andata e ritorno non è contemplata nell'orario.

Lotto. Estrazioni del 2 corr.:

Innsbruck	47	33	73	81	16
Brünn	79	16	88	75	80

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.5, ore 2 pom. 7.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.—. Oggi: alta marea 9.58 ant. e 10.28 pom. - Bassa marea 3.57 ant. e 4.14 pom.

Ogni giorno una.

— Sai? mi hanno fischiato per la musica della mia opera nuova. Che ne dici?

— Dico... che non lo meritavi.. Di quella musica tu sei così poco colpevole!...

TEATRI

Verdi. Soltanto l'arte canora e l'abilità scenica del tenore Garbin, hanno potuto indurre il pubblico a fare buon viso ad alcune altre rappresentazioni di «Fedora», ormai troppo udita per esercitare ancora attrattive.

Il distinto tenore, che ritorna fra noi dopo parecchi anni d'assenza, possiede sempre una voce molto bella nel registro acuto, e dolcissima ed insinuante nelle mezze voci; qualità queste che gli procurarono iersera un successo calorosissimo. Egli miniò la romanza «Amor ti vieta» con finezza straordinaria, e fu rimunerato da un applauso calorosissimo e richieste di replica, alle quali, però molto lodevolmente, l'egregio artista non credette di corrispondere. Il racconto del secondo atto, detto con accento incisivo, dizione chiarissima e azione scenica piena di verità, fece scattare il pubblico in applausi e grida di bravo.

Ottimamente come sempre la signorina De Lerma, ed il baritono Scandiani.

Questa sera la «Fedora» si replica per l'ultima volta.

Sabato andrà in scena decisamente il «Sansone e Dalila».

Goldoni. Tutte le poltrone occupate, ben popolati i palchi, folla in platea ed in galleria, ieri alla recita dei comici bavaresi, i quali incontrano sempre più le simpatie del pubblico.

Oggi si dà la commedia in 4 atti di Max Neal, «Die Bauern-Brünhilde».

Politeama Rossetti. Numerosissimo pubblico accorse ieri alla «matinée» dedicata ai fanciulli.

Oggi rappresentazione con debutto della famiglia Kratil e del contorsionista Stransky.

Domani serata High-life.

Fenice. Ieri ben popolato il teatro alla rappresentazione diurna. I ragazzi si divertirono un mondo alle spiritosaggini di Testino, alle canzonette della divetta ed alle trasformazioni del ballo.

Stasera spettacolo variato.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera. Ore 8. (Turno Disp.) «Fedora», in 3 atti del maestro Giordano.

TEATRO GOLDONI - Compagnia comica bavarese. Ore 8. «Die Bauern-Brünhilde».

POLITEAMA ROSSETTI - Compagnia equestre Gatti e Manetti. Ore 8. Rappresentazione variata.

TEATRO FENICE - Marionette e fantocci Prandi. Ore 8. «Il mondo dei pappagalli» commedia. «Excelsior» ballo.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

La condanna d'una guardia.

Sulla fine del settembre scorso, il «Lavoratore» stampava di aver risaputo che l'allora guardia di p. s. Giovanni Sanzin si dilettasse di commettere in casa sua, atti osceni in tutta prossimità delle finestre, in modo da essere visto dai quartieri dirimpetto. In seguito a ciò, un ispettore di p. s. eseguì d'ordine dell'autorità di polizia, i rilievi e il Sanzin fu chiamato a rispondere di offese al buon costume mediante pubblico scandalo, e con sentenza del 7 ottobre, del giudice Zaccaria, condannato a 10 giorni d'arresto rigoroso.

Contro tale sentenza il Sanzin presentò ricorso, e iermattina questo venne in discussione innanzi al Tribunale provinciale, quale giudizio di seconda istanza.

Il Sanzin si protestò innocente; negò di aver commesso atti osceni e disse che, da lontano - i quartieri dai quali lo avrebbero visto a commetterli distano, secondo lui, almeno un centinaio di metri - i suoi gesti poterono essere interpretati male. Domandò di provare che all'epoca del fatto soffriva d'una malattia erpiginosa della pelle, che dandogli prurito, lo costringeva a grattarsi.

Sulla base delle testimonianze di Carlo Corich, Francesca Feriancich (che lo avrebbe visto da finestra più alta di quella dell'accusato, in modo da scorgerlo in tutta la persona) e Dante Litman (il quale riferisce che il Sanzin, per richiamare l' attenzione delle donne sul suo... costume semiadamitico, raccoglieva i raggi del sole su uno specchietto che faceva poi balenare nell'una o nell'altra finestra dirimpetto), la Corte conferma la sentenza del primo giudice.

Sciarada incatenata

Nemico il *primo* di ciò che è preciso
Caro a chi è positivo il mio *secondo.*
Gli *intert*, donne dal roseo viso
Note per lor bellezza in tutto il mondo.

Spiegazione del giuoco precedente:
CON—E—STABILE. CONESTABILE

CERCASI PRONTAMENTE
Signorina oppure Giovane
con conoscenza delle lingue italiana e tedesca.
Offerte in italiano e tedesco, con indicazione dell'età, paternità, pretese e referenze, sub «POSTO STABILE 100» al «Piccolo».
Non verranno prese in considerazione offerte che non contengano le richieste indicazioni.

Abile grossista in coloniali
presentemente a Graz, **cerca posto di magazziniere ecc.** in casa grossista, fu già magazziniere a Graz — Gentili offerte sub „**Engrossist**" all' ufficio annunzi KIENREICH, GRAZ

GIOVANE INTELLIGENTE
di distinta famiglia, con buoni attestati, lunga pratica, conoscenza lingue
CERCA POSTO
prontamente, presso casa di commercio. Offerte pregansi: dirigere sub «**Fleissig**» **Lubiana**, fermo posta cent. verso scontrino.

MASSEUSE
approvata dai medici
si raccomanda alle onorevoli signore e ai signori medici.
Signora TINCU
Via Commerciale N. 11, I piano.

Il campione carambolista dell'Austria
Sig I. HOROVITZ
darà un'ACCADEMIA oggi Giovedì 3 corr, alle 7 pom.
al CAFFÈ STAZIONE
sul nuovo Bigliardo testè arrivato della ditta Seifert e Söhne.
Dev.o proprietario VITTORIO MICLAVEZ.

D'affittarsi subito
il fondo sito in via Miramar, finora occupato come deposito legnami dalla ditta C. Berger & C.
Per informazioni rivolgersi all' **Ufficio di sezione per la manutenzione della Ferrovia Meridionale, via Miramar 17**

RAFFIABAST
CLAUDE BEGUIN
2 place Sadi-Carnot
MARSEILLE

Per 90 soldi

si vende per réclame la splendida **Lampadina Elettrica tascabile LUCIFER**, che serve a salire le scale di notte, rischiararne passaggi oscuri, stanze, ecc. **senza bisogno di fiammiferi!** Per spedizione raccomandata 30 cent. di più. Inviare vaglia a **GIUSEPPE C. KONICEK**
Trieste — Via San Sebastiano N. 2.

Acquisto Un Milione
di Francobolli
dei seguenti paesi: Albania, Bengasi, Candia, Colonia Eritrea, Creta, Grecia, Rumenia, Bosnia, Serbia, Bulgaria, Montenegro, Turchia, Egitto, Alessandria, Porto Said, Cina, Marocco, Cipro, Gibilterra, Malta e di tutti gli uffici postali europei nel Levante; anche in piccole partite
GABINETTO FILATELICO
Piazza della Borsa N. 8, piano I.

Telerie
Tovaglie
Cotonerie per
Corredi da sposa
Percail
Zephir
Satin
Battiste
Calze, ecc.
In seguito al prossimo trasloco!
con fortissimi ribassi
NEGOZIO
Pietro Klansich
Piazza Nuova (Gadola)

Istituto Musicale Triestino
Via Silvio Pellico N. 1, Palazzina nuova, angolo Piazza Carlo Goldoni.
Sono aperte le iscrizioni per il mese di Marzo ai corsi di:
Teoria musicale (elementi di musica, solfeggio parlato e cantato, armonia, contrappunto), composizione ed istrumentazione, canto accademico, canto corale, pianoforte, violino, viola ed istrumenti a fiato di ottone.
La Segreteria dell'Istituto è aperta ogni giorno dalle 11 alle 12 ant., dalle 3 alle 4 e dalle 7 alle 8 pom.

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO
STOFFE DA UOMO
Recenti arrivi STOFFE PER SOPRABITI in novità assoluta
Specialità Stoffe inglesi per vestiti
NUOVO NEGOZIO
GIUSEPPE CERNE
Piazza Grande 2, Casa Pitteri.

Carnagione splendida
aspetto giovanile, si ottengono coll' uso della
Crême Violette e Acqua di Cologna benzoata Rovis.
Questi cosmetici fanno sparire i bitorzoli, i bruschi, i punti neri, i rossori e rughe della faccia, rendendo la pelle bianca.
60, 50 e 20 soldi.
FARMACIA ROVIS - Trieste - Piazza Carlo Goldoni.

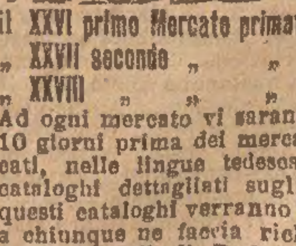
GRAND RESTAURANT HACKER
Piazza San Giovanni N. 5.
CENA ESPRESSAMENTE PREPARATA
per l'ora in cui terminano i teatri

MUTUI
per i. r. impiegati, i. r. ufficiali, impiegati comunali e pensionati
estinguibili in anni 22½
GRUPPI DI 10 PARTECIPANTI
verso garanzia reciproca e trattenuta sull'emolumento
ENRICO GIBERTI
Trieste, via Vincenzo Bellini 13, I piano
Primo autorizzato Istituto in mediazioni concessionato dall'i. r. Luogotenenza

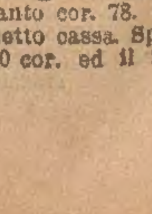
LA LAVANDERIA NOLEGGIATRICE
Riccardo Riedel, Monfalcone
Deposito a Trieste Via Giovanni Boccaccio N. 7
assume dal 15 Febbraio anche biancheria di privati per la **lavatura, stiratura e pulitura**, come anche per sola stiratura e pulitura.
Quantunque il lavoro si eseguisca a Monfalcone, in una sezione apposita, coi metodi migliori, e quantunque per la pulitura si impieghino soltanto i migliori operai viennesi, tuttavia i prezzi sono quelli qui generalmente praticati.
Lo Stabilimento lava attualmente ogni anno oltre 3 milioni di capi di propria biancheria da noleggiare; il grande merito di questo lavoro consiste nel **trattamento che non sciupa minimamente la biancheria, sicchè a questa è assicurata una durata 3-4 volte maggiore di quella della biancheria lavata coi metodi comuni.**
La biancheria viene a richiesta mandata a ritirare e riportata in casa.
Si eseguiscono anche bellissime rammendature con le nuove macchine, a prezzi convenientissimi. Si lavano, rammendano e insaldano cortine secondo un ottimo sistema.

Piante da vendere
in via S. Nicolò 11
ASSORTIMENTO
PALME DI DIVERSE SPECIE.
Francesco Rapuzzi.

V. CALDARA
Via Geppa 15 — Tel. 597
VINI PER FAMIGLIA
a prezzi convenienti
TERRANO DI PARENZO
SPALATO NERO
OPOLLO DI LISSA
BIANCO CASTELDACCIA
MARSALA EXTRA
VERMOUTH TRIESTE


Sotto il protettorato della Società provinciale ungherese d'Agricoltura verranno indetti un
Mercato di cavalli di lusso
a Budapest
nel corso dell'anno, nei seguenti giorni:
il XXVI primo Mercato primaver. il 14, 15 e 16 marzo
„ XXVII secondo „ „ „ 17, 18 e 19 aprile
„ XXVIII „ „ „ „ 25, 26 e 27 sett.
Ad ogni mercato vi saranno delle premiazioni; 10 giorni prima dei mercati, verranno pubblicati, nelle lingue tedesca ed ungherese, dei cataloghi dettagliati sugli animali prenotati; questi cataloghi verranno inviati gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta al Segretariato del Tattersall di Budapest. In occasione del XXVII e XXVIII Mercato verranno venduti all'asta i cavalli soprannumerari del regio Stabilimento ungherese equino, i cui cataloghi vengono pure spediti dal Segretariato del Tattersall

Carne di Vitello
giornalmente fresca, parti posteriori, collo postale da 5 chil., franco cor. 4.80. Carne di manzo parti posteriori, collo postale da 5 chil. franco cor. 5.20. Isidoro Rosenbaum, Podwoloczyska N. 51

Non pagare 100 o più corone, perchè con sole 50 corone per cassa si può acquistare dalla conosciutissima ditta **M. Rundbakin, Vienna IX/1, Berggasse 3**, fondata nel 1870, una macchina da cucire Singer nuova, per uso famiglia, di solidissima costruzione e con garanzia in iscritto per 5 anni. Movimento a pedale, elegante coperchio cor. 50. Macchina Singer a rocchetto, con braccio alto, elegante coperchio, soltanto cor. 78. Central Bobbin cor. 90. Prezzi netto cassa. Spedizioni contro antecipazione di 20 cor. ed il rimanente verso rivalsa. Prezzi correnti gratis.


MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto I pir. lloyd. «Venus» da Venezia con 20 pass., con 56 pass., «Leda» da Cattaro e Corfù; «Cleopatra» da Alessandria e Brindisi I pir. a. u. «Maria B.» da Traghetto, «Duna» da Cattaro, «Tisza» da Tangeri e Catania, «Gundulich» da Poti e Zoungouldak; e i velieri ital. «Gaetanino» da Pirano, e «Filippo» da Manfredonia.
— Partirono: i lloyd. «Tebe» per Batum, e «Metcovich» per Metcovich; il pir. ital. «Birmania» per Genova, e il pir. ellen. «Dimitrios» per Zoungouldak.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi. «Franconia» da Odessa arrivò il 1. a Rotterdam, «Eros» arrivò ieri a Cardiff, «Indeficenter» il 29 a Braila, «Arpad il 1. ad Algeri, «Szent Istvan» arrivò il 1. a Riposto.

2 marzo.

Da CAPODISTRIA.

— Lavori all'asta.
Il 15 corr. alle 10 ant. si terranno presso quest'ispettorato sup. di finanza due esperimenti d'asta mediante offerte in iscritto; il primo per allogare al miglior offerente sotto il prezzo di grida di cor. 310 i restauri necessari alle case delle saline demaniali di qui, e il secondo per appaltare i lavori di manutenzione sui fondi delle saline stesse sotto il prezzo fiscale di cor. 951. I rispettivi fabbisogni e le condizioni d'asta si possono ispezionare all'ispettorato durante le ore d'ufficio.

— Società Filarmonica.
Per sabato 5 alle 9 pom. è indetto nella sala della Loggia un trattenimento di musica e danza.

Da PARENZO.

— Nomina gradita.
E' stata appresa con generale compiacenza la nomina, oggi pubblicata ufficialmente, del dott. Giorgio marchese de Polesini a presidente del Consiglio agrario provinciale per il residuo del periodo legale di funzione che va a scadere con la fine del 1908. L'on. Giorgio Polesini, che viene a sostituire l'on. Campitelli, è fratello dell'on. Benedetto Polesini, deputato del grande possesso al Parlamento di Vienna. Il nuovo presidente siede già in seno alla Dieta provinciale e vi ha dimostrato particolare competenza nelle cose agrarie ed economiche.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.
Fondi N. Tav. 2640, 2641 di Trieste siti nelle vie Media e Rossetti, acquirente Giovanni Widmer e Ferruccio Piazza per cor. 28880.

Mutui.
Cor. 36.000: 6% a peso di uno stabile in via Media; cor. 40.000: 6% a peso di uno stabile in via Rossetti: cor. 20.000: 5¼% a peso di uno stabile in via Rossetti; cor. 76.000; 5½% a peso di uno stabile in via Boschetto.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 2 Marzo.
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 628.—, Staatsbahn 629.—, Alpine 394.—, Lotti turchi 117.— fermo. La borsa di Berlino chiude calma. Credit 197.90 (198.50), Disconto 181.50 (183.25), Italiana —.— (—.—). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.90 (100.95), Rendita —.— (100.10), Meridionali —.— (701.—), Mediterranee —.— (452.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana 99.10 poi sino —.—. Chiusa francese 94.97 (94.80), Italiana 99.10 (98.95), Spagnuola 76.55 (75.90), Banche Ottomane 540.— (539.—), Rio Tinto 1177 (1175), Lotti turchi 112.50 (112.—).
Qui Rendita Italiana da 98.50 a 98.75, Credit da 627.— a 629.—.

NOTIZIE DI BORSA.
Le borse di Vienna e di Parigi chiusero ieri calme con piccole variazioni nei prezzi. Quella di Parigi chiuse sostenuta per tutti i valori, ma specialmente per la rendita spagnuola che guadagnò 65 cent. Le notizie contradditorie sulla guerra russo-giapponese lasciano le borse indifferenti. La liquidazione a Parigi procedette regolarmente.

Listino. Napol. da 19.08½ a 19.09½, Zecch. 11.26 a 11.34. Lire sterline 24.01 a 24.05, Londra 240.10 a 240.65, Francia 95.30 a 95.65, Italia 94.40 a 94.70, Banconote italiane 94.40 a 94.70, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 99.10 a 99.50, Rendita ungherese in Corone da 96.75 a 97.—, Credit 627.— a 630.—, Italiana 98.25 a 98.75, Staatsbahn 627.— a 630.—, Lombarde 77.— a 79.—, Lotti turchi 116.— a 117.50.

Parigi 2. Chiusa. Rendita francese 3% 94.97, Rendita ital. 5% 99.10, Rendita spagnuola esterna 76.55, Azioni Banca ottomana 540.—.
Parigi 2. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 80.—, Rendita turca unif. 77.90, Cambio Londra 251.65 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 100.40, Rendita ungherese in oro 4% 98.05, Länderbank —.—, Lotti turchi 112.50, Banca di Parigi 10.27, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1177. sost.a
Londra 2. (Cambi Chiusa). Consolidati 85⅝, Lombardi 3½, Argento 26 11/16, Rendita spagnuola 75⅞, Italiana 98½, Cambio su Vienna 24.30, Sconto di piazza 3 3/16. Introiti della Banca —.— calmo
Francoforte 2. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 198.—, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. fermo

Caffè. *Amburgo* 2. (Chiusa). Santos good average per marzo 33.75, per maggio 34.25, per settembre 35.25, per dicembre 36.—. sost.o
Amburgo 2. Rio ordinario loco 30—33, reale loco 34—37, buono loco 38—40.
Havre 2. Chiusa. Santos good average per febbraio (per 50 chilogrammi) a fr. 40.50, per per maggio 41.25.
Nuova York 2. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 10 e 5 c. in rialzo.
Cotoni. *Liverpool* 2. — Mercato staz.o. Tenders in Docheta 6. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 1300. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 7 87/100, Marzo-Aprile 7 86/100, Aprile-maggio 7 85/100, Maggio-Giugno 7 86/100, Giugno-Luglio 7 84/100, Luglio-Agosto 7 82/100, Agosto-Settembre 7 60/100, Settembre-Ottobre 6 85/100, Ottobre-Novembre 6 49/100, Novembre-Dicembre —.—.
Cereali. *Londra* 2. Frumento future Market per marzo 7.3½, per giugno 7.3⅜, per gennaio 6.11⅝. Formentone per marzo 20¼, per maggio 20.04.
Metalli. *Londra* 2. Stagno Straits. Apert. 123⅞. Chiusa 124⅞. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 56¾, p. 3 mesi 55¾.
Petrolio. *Anversa* 2. Loco 21.—. calmo
Olio. *Parigi* 2. Ravizzone per mese corr. 47.50, per aprile 48.—, maggio-Agosto 49.—, Settembre-Dic. 50.—. calmo
Segala. *Parigi* 2. Mese corrente 15.40, per Aprile 15.40, Maggio-Giugno 15.40, Maggio-Agosto 15.40. staz.o
Frumento. *Parigi* 2. Mese corrente 21.95, Aprile 22.15, Maggio-Giugno 22.40, Maggio-Agosto 22.45. staz.o
Farina. *Parigi* 2. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.95, Aprile 30.15, Maggio-Giugno 30.15, Maggio-Agosto 30.45 calmo
Spirito. *Parigi* 2. Per mese corrente 42.50, Aprile 42.25, Maggio-Agosto 41.—, Settembre-Dicembre 35.—. fiacco
Zucchero. *Parigi* 2. Greggio 88° uso nuovo 21.—21.25 calmo, bianco per mese corrente 24.37½, per aprile 26.55— staz.o, per maggio-Agosto 25.25—, ottobre-gennaio 26.50—, Raffinato 56.— a 56.50.
Amburgo 2. (Chiusa). Per Marzo 16.35, per maggio 16.60, agosto 17.05, ottobre 17.45, dicembre 17.45, febbraio 17.65. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 marzo 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 Molo IV	Elektra	5	Caricazione
1 a	Istria	6	Scaricazone
3	Tisza	4	»
6	Habsburg	4	Caricazione
9	Imperator	3	Scaricazione
12 a	Tyrol	2	Caricazione
12 b			
13 a			
13 b			
14	Ionia	5	Scaricazione
17	Etna	2	Caricazione
21	China	10	Scaricazione
22			
24			
25	G. Galatioto	2	»
Molo I	S. Severo	3	»
»	Dubac	6	»
Molo II	Campania		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Carlo Güttner

d'anni 16, fu rapito ai suoi cari da crudel morbo, munito dei conforti religiosi.
Il desolato padre **Raffaele**, unitamente al fratello **Vittorio** (assente) e alle sorelle **Gisella**, **Olga** maritata **Ertel**, **Irene** e **Mercedes**, partecipano l'irreparabile perdita ai parenti e conoscenti.
Il trasporto delle amate spoglie seguirà Venerdì 4 corr. alle 10½ ant.
Il presente serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

VITTORIO BERNARDIS

Impiegato all'Ucina comunale del Gas
spirava improvvisamente questa mane.
La desolata famiglia partecipa tanta sciagura agli amici e conoscenti.
Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 4 corr. alle 11 ant., partendo il convoglio funebre dalla Cappella mortuaria di S. Giusto.
Trieste, 2 Marzo 1904.
Il presente serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Le sottoscritte, addolorate, partecipano il decesso del loro amato padre, suocero e nonno

Giuseppe Lantieri

I. R. Pensionato.
d'anni 87, avvenuto quest'oggi nel pomeriggio dopo lunghe sofferenze.
Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.
Trieste, li 2 Marzo 1904.
Famiglie LANTIERI-STEIN.
Il presente serve quale partecipazione diretta.
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente ragazzo per negozio cappellaio. Indirizzo al Piccolo. 4964
CERCASI prontamente mezzo facchino negozio manifatture. Giacomo Klemenc, S. Antonio 1. 4971
CERCASI ragazza capace vendita, cucitura e confezione corone funerarie. Torrente 33. 4980
CERCASI garzona modista con paga. Via Scorzeria N. 1. primo. 5188
CERCASI prontamente donna capace per uso famiglia, in campagna Furlani. Acquedotto 10. 4927
CERCASI domestica. Via S. Lucia N. 8, II, porta 5. 4927
CERCASI garzona modista con paga. Corso 3. 4929
CERCASI lavorante sarta da donna. Via Ghiaccera 8. I piano. 4935
CERCASI ragazzo per legatoria libri. Sebastiano 7. III piano. 4945
CERCASI garzona sarta uomo con paga. Indirizzo Piccolo. 4989
CERCASI ragazza per lavoro mano bianco commissioni. Via Erta 4, pianoterra. 4909
CERCO domestica giovane con buoni attestati. Corso 26, IV. 15
CERCANSI capacissima lavorante, garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 16
CERCANSI ragazza calzolaia per lavori d'apparecchio e garzona. Fratelli Querci, Zonta 2. 18
CERCANSI abili lavoranti calzolai da donna. Fratelli Querci, Zonta 2. 18
CERCANSI garzona modista e signorine apprendiste. Negozio S. Sebastiano 7. 12
CERCASI signorina che conosca l'italiano ed il tedesco quale venditrice. Offerte sub «Venditrice» al Piccolo. 5211
SI cerca abile, pratico traduttore dal tedesco in italiano per opuscolo di carattere tecnico-commerciale. Offerte sub «Industria» al Piccolo. 4965
PRESTASERVIZI offresi per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 7
PRATICANTE di buona famiglia cercasi; indispensabili buone referenze, conoscenza perfetta dell'italiano, preferito conoscenza tedesco. Offerte sub «I. K. C.» al Piccolo. 4912
GIOVANE impiegato, libero servizio militare, assolta accademia commerciale, perfetto corrispondente tedesco, serbo-croato, contabile bilancista, con lunga pratica, versato articoli farine e cereali, capace condurre solo azienda, cerca posto per aprile presso buona casa di qui. Gentili offerte sub «Capace 4961» Piccolo. 4961
GIOVANE cuoca cerca posto. Indirizzo Piccolo. 4983
RAGAZZA onesta, sicura cerca presso famiglia signorile per custodire quartiere alle feste. Scrivere «Custodia» Piccolo. 4973
BRAVA ragazza cerca lavoratorio da donna, lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 4970
IMPORTANTISSIMA fabbrica birra cerca solido rappresentante con cauzione. Offerte «Birra» al Piccolo. 4969
RAGAZZO apprendista incisore cercasi prontamente. Alessandro Villa, Corso 26. 5191
IN un molino di polvere insetticida trova durevole occupazione un esperto lavorante pratico anche del macchinario. Offerte sub «S. A.» al Piccolo. 4939
GIOVINE viennese cerca posto quale comptoirista e tenitura libri, qui o fuori. Offerte «B. K. 25» Piccolo. 4941
BRAVO ortolano cerca prontamente servizio. Indirizzo Piccolo. 4997
SIGNORINA orfana, di buona famiglia, pratica nella vendita liquori, offresi. Offerte «A. Z. 100» Piccolo. 4941
SIGNORINA che conosca molto bene il tedesco cercasi per scrittoio. Sub «Scrittoio» al Piccolo. 4940
ESPERTO amministratore stabili, energico offresi per amministrazioni 2%, prestando opera sua a vantaggio di vedove e minori. Referenze primissime, cauzione. Indirizzo Piccolo. 4978
GIOVANE tedesco provetto, con bellissima calligrafia, conosce corrispondenza tedesca, francese, inglese, con qualche conoscenza italiano, stenografo, dattilografo, cerca posizione. Offerte sub «Inglese» al Piccolo.
GIOVANE ventenne educato cerca qualsiasi occupazione, escluso facchinaggio. Indirizzo Piccolo. 4926
SERVO per famiglia signorile, con buoni attestati, cerca posto. Offerte sub «Diener» al Piccolo. 5203
CONIUGI soli, civili, marito impiegato stabile, moglie espertissima casa, cucina, assumerebbero servizio signore verso alloggio conveniente. Offerte «Nettezza» Piccolo. 9808
CALZOLAIO cerca garzona, lavoranti da donna e bambini. Indirizzo Piccolo. 4979
PIAZZISTA serio cercasi verso paga fissa e provvigione; articolo grande consumo. Indirizzo al Piccolo. 4967
PASTA a mano. Cercasi abile lavoratore. Offerte scritte indicando ove lavori od abbia lavorato «Laboremus» Piccolo. 4951
I. R. impiegato, avendo alcune ore libere dopopranzo, cerca impiego accessorio, conosce perfettamente italiano e tedesco, versato in contabilità e cassa, assumerebbe pure amministrazione di casa. Indirizzo al Piccolo. 4842
RAGAZZA brava, buona famiglia, offresi per tutto il giorno: stanze, bambini; possibilmente in campagna. Offerte «Ragazza» Piccolo. 8
PERSONA occupata, bellissima calligrafia, cerca lavori copiatura lingua italiana ore libere. Offerte «Assiduo» al Piccolo. 26
SIGNORINA offresi 40 soldi al giorno, cucire, rammendare, qualunque lavoro. Indirizzo al Piccolo. 4571
SIGNORINA corrispondente tedesca, italiana, specialmente in quest'ultima lingua perfettissima, con conoscenza stenografia tedesca, lavoratrice indipendente, svelta, trova pronto collocamento presso primaria ditta. Soltanto primarie referenze vengono prese in considerazione. Offerte con indicazione stipendio sub «Koe» al Piccolo. 4530
CORRISPONDENTE tedesco, italiano, specialmente in quest'ultima lingua perfettissimo, con conoscenza stenografia tedesca, lavoratore indipendente, svelto, trova pronto collocamento presso ditta primaria. Soltanto primarie referenze vengono prese in considerazione. Offerte con indicazione stipendio sub «Koe» al Piccolo. 4530
PRATICANTE buona famiglia cerca importante fabbrica. Offerte dettagliate sub «Fabbrica» al Piccolo. 5160
CASA **d'importazione cerca praticante giovane di civile condizione, con bella calligrafia, perfetta conoscenza della lingua tedesca e cognizione della lingua italiana e francese. Offerte al Piccolo sub «Levante».** 4793
OFFRESI signorina tedesca come praticante, sapendo stenografia e macchina da scrivere. Offerte «Maria» al Piccolo. 3
OFFRESI sarta bianco e bambini. — Via Scuole israelitiche 5, II. 4907
OFFRESI giovane abile per pistoria e pasticceria, parla italiano e croato, conosce sloveno e tedesco. Offerte sub «Beppi» al Piccolo. 4936
OFFRESI giovanotto sano, robusto, per mezzo facchino. Farneto 33, V. 4946
OFFRESI cuoca capacissima, con propri utensili, per osteria. Indirizzo Piccolo. 4960
OFFRESI donna capace tutti lavori domestici, nonchè stirare lucido; escluso parchetti. Offerte «Capace» Piccolo. 4950

ISTRUZIONE

VENTICINQUE, **cinquanta, ottanta soldi, conversazione tedesca, italiana, corrispondenza commerciale, aritmetica, tenitura libri, ripetizioni scolastiche. Cernè, Corso 39.** 5204
STUDENTE tedesco impartisce lezioni francese, tedesco, fisica, matematica, geometria descrittiva, nonchè preparazione per ammissione scuole medie, esame di maturità. Gentili offerte sub «Studente tedesco» fermo posta centrale. 4866
ALLA SCUOLA BERLITZ, regolarmente autorizzata, dodici professori insegnano propria lingua adoperandola esclusivamente fino dalla prima lezione. Risultati indiscutibili. Quattrocento allievi. S. Nicolò 32. 3165
DISTINTA signorina insegna ricamo, merletti a fuselli ecc., metodo Scuole industriali; 20 soldi per lezione. Offerte «Lezioni» Piccolo. 4785
DISTINTA signorina impartisce lezioni di francese, italiano in casa e a domicilio, 30 soldi l'ora. Offerte «Francese» Piccolo. 4785
50 fiorini, a tre mesi, cerco subito, garanzia. Offerte «Serio» Piccolo. 4804
PROVETTO stenografo tedesco (Gabelsberger) impartisce lezioni; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4953
SIGNORINA toscana dà conversazioni, lezioni d'italiano, prezzi miti. Offerte Piccolo «Maestra». 4914
SALA Torrente 20. Stasera ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 4934
GIOVANE germanico cerca maestro oppure maestra di lingua italiana. Offerte sub «Progresso» Piccolo. 4998
MANDOLINO apprendesi tre mesi, lezioni riunite, separate. Sebastiano 1, primo. 5198
INTELLIGENS et attentus scriba, (stud. octav. aut aliusquisque ingeniosus vir, optime pensionista) sciens linguae germanicae (slav.) rursus pro una hora vel pluribus desideratur. Petentes pretium laboris per litteras indicent in ling. germ. sub «Cattoedra 29» Hotel Garni. 4947
PIANOFORTE maestro cercasi. Offerte con pretese sub «Ventenne» Piccolo. 4937

AFFITTANZE

CERCASI UNA CASETTA composta di 3-4 stanze, cucina, con giardino in Scorcola per signore solo. Offerte all'Amministrazione del Piccolo sotto «C. B.» 4706
CERCASI per agosto villino signorile 7-8 stanze. Offerte «Villino 100» al Piccolo. 4817
CERCO due stanze ammobiliate, ingresso separato, centro, vicino tramway. Scrivere «Olanda 312» al Piccolo. 4962
TEDESCO cerca prontamente stanza ammobiliata, vista sulla strada, centro, ingresso libero, prezzo cor. 24 incluso servizio. Offerte sotto «Stabil» al Piccolo. 5189
CERCASI per stagione estiva quartiere in campagna tre stanze camerino cucina, escluso Barcola. Offerte Nicolò Machiavelli 13, primo, porta 18. 9830
CERCASI quartiere signorile in campagna o villino vicinanza Tramway, sei stanze, accessori. Offerte Posta Tergesteo, casella 102. 9829
CERCASI presso distinta, severa famiglia alloggio costo per studente nautica con rigorosa sorveglianza. Offerte prezzo al Piccolo «W. P.» 1
CERCASI cameretta chiara silenziosa con raro uso pianoforte. Offerte (prezzo) «Leopoldo» Piccolo. 5222
SIGNORINA cerca stanzetta ammobiliata e costo. Offerte sub «M.» Piccolo. 5186
AFFITTASI camerino ammobiliato con costo. S. Maria Maggiore 1, III. 13
AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 4920
AFFITTASI per 1. aprile stanza ammobiliata, quieta, presso piccola famiglia, fiorini 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 4932
AFFITTANSI due bellissime stanze, cucina, acqua. Tergesteo, scala prima, quarto. 4919
PENSIONATA Stato cerca quartierino due stanze, cucina, focolaio gas, per agosto, possibilmente centro. Esclusi mediatori. «Verità» Piccolo. 5192
AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, due finestre, primo piano, ingresso libero, vicinanza Caserma, Posta e Stazione. Via Commerciale 15, porta 5. 4931
AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Tintore 5, II, porta 10. 4918
AFFITTASI magazzino chiaro, asciutto e grande. Via Acquedotto 17; rivolgersi portinaio. 4916
AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Molino a vapore 6, III, sinistra. 5187
AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina. Via Istituto 32, I. 5182
AFFITTASI quartiere di due camere, cucina, per 24 aprile. Via Massimo d'Azeglio N. 28, II piano. 5197
AFFITTASI stanza grande. vuota, stufa, comodo cucina. Giulia 12, I. 4957
AFFITTANSI prontamente, casa nuova, quartieri due, tre camere, camerino, cucina, tutto parchettato. Piccardi prolungata, dietro chiesa S. Vincenzo. 5121
AFFITTANSI prontamente due stanze uso scrittoio, centro città, con gas, ingresso libero, stufa. Indirizzo Piccolo. 4819
AFFITTANSI posizione centrica camera e cucina. Indirizzo Piccolo. 4824
AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo, in centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 4845
AFFITTASI prontamente quartiere tre stanze, camerino, cucina. Rivolgersi ore ant., via Fontana 12, I. 4506
AFFITTASI bellissimo quartiere tre stanze, tre camerini, cucina, tutto comfort, 700 corone annue. Indirizzo Piccolo. 4811
AFFITTASI camera bene ammobiliata eventualmente buonissimo costo presso famiglia dalmata. Via Fabbri 4, I, porta 7. 5225
AFFITTASI bella stanza ammobiliata al mare. Via Economo 5, II. 5224
AFFITTASI stanza bene ammobiliata davanti, volendo costo. Acquedotto 73, I. 4999
AFFITTANSI stanze ammobiliate fior. 8, Corso, II piano. Indirizzo Piccolo. 4938
AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ariosa, soleggiata, Via Cologna 2, pepiano, angolo Alessandro Volta, vista sul Giardino Pubblico. 2
AFFITTANSI una due stanze per stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 4977
AFFITTASI stanza ammobiliata, presso famiglia piccola, vicinanza Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 4990
AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza Borsa 5, porta 11. 9828
AFFITTASI Piazza Nuova N. 1, II p., grande stanza anche per uso scrittoio. 9827
AFFITTANSI per agosto 2 botteghe in Barriera. Rivolgersi all'autorizzata Agenzia Biondi, Barriera 1. 5199
AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Stadion 20, II, porta 11. 5202
AFFITTASI prontamente camera ammobiliata uno due letti, ingresso libero. Barriera 18, II. 5200
ARRIVATI i più recenti modelli paletoncini e sacchetti da signora, costumi, gonne prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 5209
AFFITTANSI prontamente bella stanza ammobiliata, biancheria, pulizia 12 f., stanzetta 8 f. eventualmente costo. Rapiccio 8, I. destra. 5213
AFFITTASI anche prontamente a Servola villa con 9 locali e campagna, vista splendida. Indirizzo al Piccolo. 4988
AFFITTASI prontamente portone uso negozio, Corso, per 300 fiorini. Indirizzo Piccolo. 11
AFFITTASI stanza vuota grande. Paduina 5, II, 9. 22
AFFITTASI stanza ammobiliata con costo oppure senza, Farneto 10, quarto piano destra. 5221
AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini; vendonsi latteria, trattoria. Chiozza 11, Thaller. 5220
AFFITTASI stanza grande ammobiliata, ingresso libero, I piano. Commerciale 18. 4949
AFFITTASI prontamente camerino con letto oppure ammobiliato. Via Cereria N. 2, corte. 4943
DA affittare camerino ammobiliato, arioso. Indirizzo Piccolo. 4976
DA affittare in villa bella stanza vuota per un signore. Roiano 176. 4930
PRIMO piano, vistoso poggiuolo, due ingressi, tre stanze, due stanzini, accessori affittansi fiorini 460 uso scrittoio, agenzia. Piazza Valle 2. 5223
FIORINI 1.25 settimanali affittasi un camerino ammobiliato. Istituto 31, IV, porta 14. 4944
QUARTIERE con giardino, tre stanze, camerino, cucina, closet, Aurisina, gas. - Quartiere quattro grandi stanze come sopra. Villino Piccardi 820. 4933
ELEGANTE stanza con gas, presso piccola famiglia tedesca, vicinanza Giardino Pubblico, è prontamente da affittare. Indirizzo Piccolo. 4923
VILLINO al mare affittasi o vendesi Isola. Rivolgersi Tergesteo, scala prima, IV. 4919
BELLISSIMA cameretta vuota affittasi, una persona sola. Canova 9, porta 8. 5190
STANZA grande, vuota, parchettata, finestre Corso, stufa affittasi; preferibili signori. Corso 21, IV. 4928
SUBAFFITTASI prontamente sino 23 agosto quartiere due stanze, camerino, cucina, acqua, gas compreso, fior. 130. Indirizzo Piccolo. 4994
STANZA ingresso libero, elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Geppa 16, II. 5210
DA affittare camerino ammobiliato, chiaro. Torricelli 8, III, casa nuova. 4992
DA affittare prontamente quartiere tre stanze, cucina, acqua, anche per scrittoio. Via Rossetti N. 16, I, 6. 5212
COME unico inquilino affitto splendida stanza vuota o ammobiliata, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 20
CAMERA vuota con comodo di cucina affittasi. Via Miramar 25. 4911
CAMERINO ingresso libero affittasi. Rapicio 3, V. porta 17. 5193
CAMERA grande, vuota, posizione centrica, primo piano, ingresso libero, per uso scrittoio, prontamente da affittare. Valdirivo 27. 4966
DUE stanze vuote, comodo cucina, affittansi prontamente; Istituto. Indirizzo Piccolo. 4986
DA affittarsi bella stanza grande, parchettata, due finestre, stufa, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 4954
DA affittare una bellissima stanza ammobiliata, con due letti, volendo costo. Via Nuova 27, III. 4798
SUBAFFITTASI magazzino Riva Pescatori 12, prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4493
STANZA matrimoniale e pranzo, cucina, moderne, solide, prezzo favorevole, da vendere. Piazza Valle 1, falegname. 5139
PRONTAMENTE affittasi quartiere 3 stanze da due finestre, camerino, cucina. - Rossetti 15. 4885

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI per pasticceria-latteria mobili usati, adatti, come banco, scansie, ecc. Rivolgersi Belvedere 28, latteria milanese. 4972
CERCASI fondo circa 1000 tese quadrate presso la nuova caserma in Rozzol. Offerte dettagliate col prezzo sub «Fondo» al Piccolo. 4927
BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 5194
VENDESI latteria centrica posizione. Via Stadion N. 5. 5216
VENDONSI buon prezzo splendidi cilindri per fonografo. Indirizzo al Piccolo. 6
SIGNORA cerca orecchini valore 80 fiorini, pagamento rateale. Indirizzo Piccolo. 4975
VENDESI latteria centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 4982
VENDONSI fondi in Rozzol da 100 a 2000 tese, a 45, 50, 60 fiorini la tesa. Grande speculazione, capitale raddoppiato in due anni. Offerte sub «Terreno» al Piccolo. 4927
VENDESI armadio 6 cassetti. Indirizzo al Piccolo. 4993
VENDONSI istrumento musicale con caricazione con o senza tamburo, premiato alle esposizioni di Vienna, Parigi; quadri Malacrea, linoleum ecc. Indirizzo Piccolo. 4963
VENDONSI a prezzi vantaggiosissimi magnifiche stanze complete, singoli mobili lucidi; sedie. Acquedotto 3. Dallatorre. 28
VENDONSI lampade piedestallo, colonne, vasi giapponesi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4987
VENDESI letto bellissimo da una persona f. 6. Indirizzo Piccolo. 4981
DA vendere cassa forte N. 3 nuovissima, trumeau con marmo nero, specchio chiffonier con specchio. Riborgo 35. Deposito mobili. 27
DA vendere sofà quasi nuovo, ottimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4959
DA vendere un bellissimo quadro ad olio del rinomato pittore Cianelli, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 4984
DA vendere diversi ettolitri trappa fina d'Istria, anche da cinque litri in poi, prezzo da convenirsi, più due cavalli, uno da tre e uno da cinque anni. Indirizzo Piccolo. 4955
VENDESI o affittasi osteria centrica posizione. Rivolgersi via Chiozza 29. 4526
VENDESI stabile, luogo di cura, villeggiatura vicino Trieste. Per informazioni Zanier, Caffè Goldoni. 4384
VENDESI **causa trasloco, prontamente mobilio completo, tre stanze, cucina, tutti accessori. Prezzo irrisorio. Rivenditori, mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo.** 49·1
SPARHERD ottimo stato vendesi. Rivolgersi Caffè Industria, via Cavana N. 11. 5175
CAUSA malattia da vendere prontamente un negozio bene avviato con articoli di uniforme, per 1500 fiorini. Indirizzo Piccolo. 4309
TRATTORIA in Istria, avviatissima, vendesi ottime condizioni, causa partenza. Rivolgersi Stadion 3, I piano. 4709
SPLENDIDO cane barbino di 18 mesi, tutto bianco, ammaestrato, vendesi subito a prezzo mite. Scrivere Beranek, Pischelsdorf, Stiria. 4753
OCCASIONE vendonsi paraventi, tendine trasparenti legno, tela, divanetti, divani, altaic con tappeti, prezzi vantaggiosi. Via Nuova 29. 21
FALEGNAME vende per occasione stanze letto, pranzo solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 5206
CANI caccia cuccioli, razza finissima, mantello bruno, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4910
APPARATO fotografico trasportabile in bicicletta acquisterebbesi. Offerte prezzo «Fotografia» Piccolo. 5183
CAUSA mancanza spazio vendesi oggi armadione legno duro massiccio in buonissimo stato, costo f. 40 vendesi per 12, anche per uso scrittoio. Barriera vecchia 25, III. 5218
CASSAFORTE corazzata quasi nuova vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 14
OROLOGIO da muro grande a pendolo da vendere. Indirizzo al Piccolo. 30
OCCASIONE rarissima. Vendesi stanza matrimoniale, salotto completo, sei quadri grandi, orologi, cucina completa ed altri oggetti, tutto quasi nuovo, per soli 450 fiorini. Indirizzo Piccolo. 4921
OCCASIONE vendonsi mobili di lusso in stoffa e usati. Barriera vecchia 14, I, porta 6. 5214
OCCASIONE vendesi splendido divano con galleria. Via Gelsi 20. 5205
MACCHINA Singer originale vendesi prezzo occasione. Piazza Borsa 13, II piano. 5
MACCHINA da scrivere «Yost» pressochè nuova vendesi ottimo prezzo. Geppa 18. 5226
IN una cittadella vicina vendesi casa signorile vastissima, dominante splendido golfo, giardinetto, scuderia con parterre affittato uso caffè; comunicazioni frequenti colla città; fiorini 12.000. Indirizzo Piccolo. 9
BIGLIARDO piccolo per famiglia da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4995
SPLENDIDISSIMA stanza letto vendesi occasione favorevole, causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 4985
PRONTAMENTE vendesi latteria con tutti gli utensili causa immediata partenza, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 32
PIANINO voce forte, melodiosa, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 4922
PALLONI gas due retine per negozio, osteria vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4
RARA occasione vendesi negozio fabbrica paste all'uovo molto bene avviato, rispettive macchine, attrezzi, prezzo irrisorio corone 500. Caffè Goldoni, Petronio. 5000

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO a Barcola, giardino, piccolo boa bianco con catena. Mancia portandolo via Pierluigi da Palestrina 4, portiere 4976
QUELLA persona che fu veduta raccogliere ieri un centro per tavola, di seta rossa con monogramma e merlo, è invitata a portarlo in via Acquedotto 46, III piano, destra, verso ricompensa. 4974
CHI avesse rinvenuto al 1. marzo un ombrello lasciato nel portone N. 7 Riva del Sale, è pregato riportarlo Valdirivo 8, III, destra. 5207
CANE lupino smarrito, ha nome Flock, portandolo Via Caserma 12, generosa mancia. 10
POVERA vedova smarrì mercoledì foglio pensione con entro 58 corone, tutta sua sostanza. Onesto rinvenitore farebbe opera pia portandolo al Piccolo, verso mancia. 4924
SMARRITA broche argento con diamantini. Onesto rinvenitore lo porti Barriera 23, III, sinistra. 4952

DIVERSI

GIOVANE ventottenne cerca signorina con piccola dote scopo matrimonio. Offerte sub «Tedesco» posta centrale. 3408
VEDOVO con tre bambini cerca donna o signorina di cuore che si prenda cura dei bambini, ed accudisca ai lavori di famiglia. Offerte dettagliate non anonime, con pretese sub «Avvenire» al Piccolo. 4854
NEGOZIANTE trentenne ottime condizioni, brillante avvenire, contrarrebbe matrimonio con signorina intelligente, educata, con dote. Gentili offerte «Egesippo» posta centrale verso scontrino. 4888
SIGNORE trentenne, negoziante, possidente, distinto, amorevole, cattolico, desidera ammogliarsi quanto prima con signorina anche priva di dote purchè distinta, affettuosa, anni 25-35. Gentili e dettagliate offerte possibilmente con fotografia «Benestante» fermo posta, assicurando massima discrezione. Offerte ritiransi verso scontrino. 4813
SARETE indisposto soltanto a ore solite diversamente non sortireste mai. Augurovi prontissima guarigione. 4915
OLIMPIA. Ella è pregata ritirare lettera sub nome datomi Ballo fiori. Virgilio. 23
do da comunicarle qualche cosa, mi scriva il giorno, l'ora e luogo; saluti dall'amica. 5217
AMICO pensieroso, per trionfare Chiromante andare, me tutto indovinato, sono beato. Aspettiamo trionfo. 4890
MASCHERA vecchia vedova avrebbe piacere di vederlo ancora una volta, aven-
SINCERITA' ritirate lettera come già sapete: tanti saluti affettuosi, addio. 17
UNICO autorizzato Istituto mediazione matrimoni in Austria «Fortuna», via Zonta 3, IV. 5208
MATRIMONIO conveniente possono concludere persone distinte scrivendo sub «Felicità» fermo posta Giardino Pubblico.
DISTINTO signore cerca signora con dote o rendita, scopo matrimonio. Offerte «Imeneo» posta Centrale, verso scontrino.
PER chi mi prese onde scrivermi lettera più che indegna per uomo che dicesi educato? Non l'ho restituita perchè sono troppo superiore per rilevare l'insulto ed abbassarmi a rispondere direttamente.
RACCOMANDABILE signorina tedesca avendo libera tutta la mattina cerca posto presso bambini. Offro bonnes tedesche, servitori, cuoche, cameriere, bambinaie, domestiche. Agenzia Zeidler, Cassa Risparmio 3. 19
CERCO pranzo presso famiglia tedesca, vicino Posta. Offerte «Impiegata» Piccolo. 5219
COR. 10.000 verso buona garanzia 6% cercansi, restituibili 18 mesi. Offerte «Giovane» Piccolo. 27
CERCANSI prontamente corone trecento restituibili in tre rate mensili con garanzia. Offerte sub «Puntualità» al Piccolo. 4956
AZIENDA già avviata cerca serio socio che disponga da 20 a 30.000 corone; affare di grande lucro. Offerte sub «Disponga» al Piccolo. 4968
DISPONIBILI corone 2000 a 8000 per prime e seconde piccole intavolazioni sopra case e campagne città e territorio, interessi da convenirsi. - Disponibili corone 10.000 a 400.000, interessi 4% per prime intavolazioni, sopra case costruite o in corso di costruzione, fondi e realità. Hildwein, Madonna del mare 6; dalla 1.30 alle 2.30.
CERCANSI 3-4000 corone prima intavolazione stabile città, interessi da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 4904
PENSIONE **completa, trattamento famigliare, cerca prontamente signore ammodo, impiegato, presso famiglia distinta. Prezzo indifferente. Scrivere «6 gennaio 1904» Piccolo.** 5201
ASPARAGI freschi, uva, banane, cavoletti Bruxelles, specialità frutta. Alberti Luigi, telefono 1084. 4865
CAPPELLI **modelli Parigi, Vienna, ultima novità, salone mode, piazza S. Giovanni 6, primo.** 5196
LAVORATORIO da signora eseguisce prontamente qualsiasi lavoro moda. Indirizzo Piccolo. 4666
DOVE TROVATE la vera, esatta ed unica verifica di ogni prestito che possedete? Soltanto presso Ufficio Verifica Estrazioni «Zoldan», Trieste, Corso 29, secondo piano. Ben 369 cartelle estratte rilevò gennaio, febbraio. Tassa cinque soldi per cartella. Abbonamenti prezzo da convenirsi. 5215
POULARDS e capponi veri Stiria, giornalmente freschi. Via Nuova 20. 5195
PIANINI, pianoforti primarie fabbriche vendonsi anche in rate, prezzo mitissimo. Piazza Borsa 1, II. 31

500 corone in oro
se, col sapone **Feecolin** non scompaiono senza lasciar traccia tutte le impurità della pelle, come: bitorzoli, bolle, naso rosso ecc., come pure le rughe e le crespe. Il viso più sciupato e la più brutta pelle acquistano immediatamente aspetto e finezza aristocratici. Un pezzo cor. 1, 3 pezzi cor. 2.50, 6 pezzi cor. 4, 12 pezzi cor. 7. Trovasi dappertutto e nel Deposito generale M. Feith, Vienna, VI, Mariahilferstrasse 45.

Il Negozio Manifatture **ARTURO PONTINI** Barriera vecchia 33 è il più conveniente.

CARNE DI VITELLO
Parti posteriori, giornalmente fresca, spedisce in canestri da 5 chilog., franco verso rivalsa fior. 2.35. **A. PREISS, Podwoloczyska.**

GRANDE ASSORTIMENTO CONFEZIONI DA SIGNORA
Sacchetti guarniti novità
da f. 4.—, 4.50, 5.—, 5.50, 6.—, 7.—
Paletoncini ultima novità
da f. 5.—, 5.50, 6.—, 6.50, 7.—, 7.50, 8.—, 9.—, 10.—, 12.—, 15.—, 18.—, 20.—
FERRUCCIO JESS
Via Cavana N. 12, Trieste.

Il Vino Ferruginoso
„ Marchio,
del farmacista PICCOLI in Lubiana fortifica persone povere di sangue, nervose, oppure indebolite da malattie; bambini pallidi, gracili e di aspetto malaticcio.
Rivendesi nelle farmacie Crevato, via delle Poste; de Leitenburg, Piazza S. Giovanni; Pozzetto Palazzo del Lloyd; Mizzan, Piazza Giuseppina; a Cor. 2.40 la bottiglia.

Crema Marsala
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.
La bibita prescelta da tutte le Signorine dell'alta società, perchè poco alcoolica, buona al palato e veramente sana.

Vernici d'Ambra
COLORATE
per uso pavimenti
— e —
Colori a smalto „Marx"
della fabbrica Ludwig Marx, Vienna, Mainz e Pietroburgo.
Questi colori asciugando prontamente con lucidezza vitrea brillante, sono lavabili e perciò indicatissimi per bagni, parchi e siti esposti all'azione dell'acqua, inoltre per mobili da cucina ed altri oggetti casalini, siano di legno, ferro o pietra.
DEPOSITO GENERALE
Fratelli Faber - Trieste
al dettaglio presso le Drogherie:
Ettore Zernitz, Vittorio Toso, Idelberto Rizzoli, Lodov. Nagelschmid

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le **PATENTI**
Vienna VII, Siebensterngasse 7,
'n faccia all'I. r. Ufficio brev.